

VERBALE**DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE****di data 27.9.2016**

L'anno duemilasedici il giorno 27 del mese di settembre ad ore 20.00 nella sala consiliare del municipio di Mezzolombardo, si è riunito il Consiglio comunale.

Sono presenti i signori:

ALDRIGHETTI CORRADO	P	MARTINATTI SARA	P
BETALLI FRANCESCO	P	MAZZONI PAOLO	P
CALLIARI ALESSANDRO	P	MERLO NICOLA	P
DALFOVO MICHELE	P	PELLEGATTI MATTEO	P
DEVIGILI FRANCESCO	P	ROSSI LUIGI	P
GIRARDI CHRISTIAN	P	SOMADOSSI NICOLA	P
GIRARDI LUCA	P	TAIT ANDREA	P
KAISERMANN ALESSIO	P	VEDOVELLI KONRAD	P
LAZZERI RENZO	P	VIOLA DANILO	A

Assiste il Segretario generale dott. Luciano Ferrari

Vengono eletti scrutatori i consiglieri Girardi e Pellegatti con voti favorevoli 15 e astenuti 2

PRESIDENTE:

prendo atto del numero legale (presenti 17) e dichiaro aperta la seduta per la trattazione dei seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Interrogazione del Partito Democratico Trentino e Uniti per Mezzolombardo sulla sistemazione dei marciapiedi di via Degasperi (prot.n. 6046)
2. Interrogazione del Partito Democratico Trentino e Uniti per Mezzolombardo sui parcheggi di via Morei (prot.n. 6836)
3. Interrogazione del Partito Democratico Trentino e Uniti per Mezzolombardo su L.P. 2/2016 (prot.n. 8806).
4. Mozione del gruppo Mezzolombardo Partecipa sulla viabilità zona via Devigili – Strada del Passet (prot.n. 7532)
5. Mozione dei gruppi Partito Democratico Trentino e Uniti per Mezzolombardo sulle barriere architettoniche (prot.n. 7698)

6. Approvazione verbale della seduta del 21 giugno 2016
7. Approvazione verbale della seduta del 29 giugno 2016
8. Ratifica delibera di Giunta n. 169 dd.20.9.2016 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione 2016/2018. Approvazione 6° provvedimento di variazione urgente."
9. Affidamento del servizio di tesoreria per il periodo 01.01.2017 – 31.12.2021. Approvazione schema di convenzione.
10. Ulteriore modifica al regolamento comunale per la concessione di finanziamenti e benefici economici ad enti pubblici, associazioni e soggetti privati.

* * * * *

PRESIDENTE:

vorrei ricordare la notte del 24 agosto, in cui alcune cittadine del centro Italia sono state colpite dal terremoto: il Consiglio di Mezzolombardo è vicino alla popolazione colpita dal sisma.

1. Interrogazione del Partito Democratico Trentino e Uniti per Mezzolombardo sulla sistemazione dei marciapiedi di via Degasperi (prot.n. 6046)

Vengono lette l'interrogazione e la risposta (allegati n. 1 e 2)

ROSSI:

è passato del tempo dalla presentazione dell'interrogazione e le cose si sono evolute nel frattempo. Si è formato un comitato che ha raccolto firme per attivare il referendum: una consistente fetta della popolazione è sensibile a questo argomento. Siamo convinti che i marciapiedi vanno sistemati, ma coniugando l'aspetto sicurezza con l'aspetto ambientale. I tigli sono sani (come si legge dalla perizia dell'istituto Agrario, che parla di pazzia se si tagliassero). Questi tigli sono inoltre una fetta di storia di Mezzolombardo. Ci sono vari modi di approcciarsi alla questione: l'ambiente è importante come la sicurezza, bisogna quindi affidarsi a tecniche di intervento appropriate con consulenza di tecnici del settore che sappiano considerare quale è l'intervento migliore, senza ragionare in termini generali: ogni pianta va valutata per il problema che crea o che non crea.

L'aspetto che mi dà più fastidio è che di fronte a una presa di posizione di cittadini che si sono presentati davanti a lei c'è stato un muro, una posizione rigida e poco disponibile al dialogo e alla mediazione.

E' un comportamene scorretto per chi dice di ascoltare i cittadini. Non si è visto nessun dibattito pubblico, noi l'avevamo fatto a suo tempo, più di uno, e in una serata era stato chiesto di creare due ciclabili (noi ne prevedevamo una) e noi avevamo modificato il progetto in tal senso.

Qui si tagliano 65 alberi e non si fa un'assemblea pubblica: la cosa mi stupisce. Il fatto che vengano reimpiantati, prima 20 su 60 poi c'è stata una variante da 20 a 30 alberi..... Come gruppo daremo tutto l'appoggio a questi cittadini e faremo il possibile per evitare il taglio delle piante: non siamo contro i lavori, è falso affermarlo, ma il nostro progetto era diverso. Il nostro gruppo ha raccolto molti segni di preoccupazione e contrarietà al progetto, quale l'asfaltatura della radici non c'è esempio di realizzazione di una cosa simile in provincia di Trento...E' una cosa inimmaginabile, diamo una brutta immagine.

SINDACO:

ho già avuto modo di parlare di questa cosa anche sulla stampa. E' un'opera per mettere in sicurezza i marciapiedi. E' una situazione che c'è da quasi quindici anni, e prima non si era stati capaci di renderli sicuri. Abbiamo trovato un accordo con la PAT per il finanziamento del 70% dell'opera. Quindi abbiamo trovato le risorse per finanziare il rimanente. I tecnici che hanno redatto il progetto ci hanno indicato il "sacrificio" dei tigli per la messa in sicurezza, non ci siamo svegliati noi la mattina

decidendo di tagliare i tigli. L'intervento di messa in sicurezza è invasivo, e tutti i tecnici interpellati hanno affermato che la messa in sicurezza, coniugando la possibilità di farli percorrere dalle biciclette - sul lato ovest - cozzava con la permanenza dei tigli.

ROSSI:

ma ci sarà o non ci sarà la pista ciclopedonale?

SINDACO:

l'ho spiegato due consigli fa su precisa richiesta del cons. Viola. Comunque, per concludere, se devo scegliere tra i tigli e la sicurezza dei cittadini scelgo la seconda. Nell'incontro con il Comitato Sotto i tigli - chiesto da me - ho spiegato la cosa e ho comunicato la disponibilità e l'apertura dell'amministrazione sia sul numero che sul tipo di piante da mettere. Il comitato ci ha spiegato - legittimamente - che riguardo alla medesima scelta loro scelgono gli alberi, io ho detto che l'Amministrazione fa una scelta diversa.

Ci si dimentica che l'anno scorso ci sono state le elezioni e i programmi (i vostri) prevedevano la messa in sicurezza dei marciapiedi con la sostituzione delle piante diventate pericolose con le radici emergenti dall'asfalto (leggo dal vostro social network), il vostro candidato Sindaco nel programma elettorale propone: "rifacimento dei marciapiedi e sostituzione piante". Lo statuto comunale prevede la possibilità di richiedere il referendum; tutti si assumeranno la propria responsabilità sul progetto, sulla richiesta del referendum, sui suoi costi (circa 20.000,00= euro), andiamo avanti rispettosi delle idee altrui, ascoltando le migliori apportabili ai progetti, assumendoci le nostre responsabilità e vediamo cosa succederà nelle prossime settimane.

2. Interrogazione del Partito Democratico Trentino e Uniti per Mezzolombardo sui parcheggi di via Morei (prot.n. 6836) – suddivisione in lotti delle opere pubbliche.

Vengono lette l'interrogazione e la risposta (allegati n. 3 e 4)

Il consigliere GIRARDI LUCA chiede alcuni chiarimenti, anche riguardo al parcheggio dei caravan e, avendo ottenuto risposta dal SINDACO, si dichiara soddisfatto.

3. Interrogazione del Partito Democratico Trentino e Uniti per Mezzolombardo su L.P. 2/2016 (prot.n. 8806).

Vengono lette l'interrogazione e la risposta (allegati n. 5 e 6)

GIRARDI LUCA:

intervento scritto (allegato n. 7)

Escono dall'aula i consiglieri ROSSI e GIRARDI LUCA (presenti n. 15)

SINDACO:

premetto che non penso di essere stato offensivo nella risposta. La materia è complessa e non sono un esperto, c'è confusione: la legge precedente non permetteva la divisione in lotti, che prevede ora la nuova normativa, ma lo scorporo (si poteva scorporare delle lavorazioni e appaltarle a parte rispetto all'opera). Ma la cosa che mi fa più sorridere è che la delibera che si cita e di cui io avevo parlato anche nella campagna elettorale, non riguardava lo scorporo dei lotti in lavorazione, è una delibera che non è stata ancora presentata - lo sarà nei prossimi mesi in Giunta - , ma riguarda l'invito delle ditte (invito a ditte solo a cinque km da Mezzolombardo, dico solo per fare un esempio): questa è tutta un'altra cosa rispetto alla suddivisione in lotti. Lo dico a costo di sembrare arrogante, ma bisognerebbe che chi interroga sappia di cosa parla e faccia interventi corretti. Io ho detto anche sulla stampa che per l'atteggiamento avuto in aula nel primo anno di legislatura, non mi interessa la collaborazione con Uniti per la Comunità e con il Partito democratico, io collaboro con chi ci sta, loro non ci stanno, quindi ...

PRESIDENTE:

dal momento che il consigliere GIRARDI voleva chiarimenti anche da me, posso affermare che tutti abbiano potuto parlare, a nessuno è mai stata tolta la parola, a parte in un precedente consiglio ad un assessore, ma quella sera ci stava. Ho sempre lasciato esprimere tutti, naturalmente nei limiti della decenza e ho rispettato sempre le posizioni politiche di ogni consigliere. Pertanto non accetto le critiche rivoltemi. In questo caso le posizioni messe sulla bilancia erano pari.

4. Mozione del gruppo Mezzolombardo Partecipa sulla viabilità zona via Devigili – Strada del Passet (prot.n. 7532)

VEDOVELLI:

legge la mozione (allegato n. 8)

SINDACO:

ringrazio il consigliere di aver trasformato l'o.d.g. in mozione, perché l'argomento è importante e ce ne stiamo occupando.

Nelle prossime settimane ci sarà la presentazione della variante al PRG con novità importanti per quella zona: viabilità in sicurezza, riuscire a reperire un numero di parcheggi superiore a quello attuale, accogliamo il dispositivo della mozione e presenteremo un accordo di programma con i privati che va nella direzione della sua mozione.

Rientrano i consiglieri ROSSI e GIRARDI LUCA (presenti n. 17)

MAZZONI:

siamo soddisfatti sia della mozione che della risposta del Sindaco. Vorrei far presente però al cons. Vedovelli che non è vero che non vengono rispettati gli standard urbanistici per i parcheggi: la prima valutazione che fa il Comune è quella di vedere il rispetto di questi standard. Se poi dopo qualcuno subentra, e i nuovi proprietari vendono o meno i garage, non si può vincolare i terzi. Sono rimasto positivamente sorpreso dell'istituzione del senso unico su via D. Chiesa: l'importante è che sia stato messo in sicurezza il tratto di strada. Sul tratto del Passet c'è una situazione tale che non si può mettere mano alla zona se non finiscono i lavori. Noi voteremo positivamente il dispositivo della mozione.

ROSSI:

siamo favorevoli al dispositivo. Il problema del parcheggio sarà risolto con la realizzazione del parcheggio previsto dal piano regolatore. Auspichiamo che nella contrattazione ci sia modo di vedere realizzata l'opera e inserire i cassonetti che sono attualmente in mezzo alla strada. Il problema parcheggi non è colpa di nessuno, come diceva Mazzoni, è una legge Provinciale che è stata peggiorata nell'ultima formulazione, togliendo un vincolo che era fondamentale per lo spazio dei parcheggi. Il Comune potrebbe incrementare gli standard minimi che dà la PAT.

SINDACO:

è vero quello che dice il cons. Rossi, nei condomini anni 70 c'erano criteri diversi (il calcolo non è più sui metri cubi ma sui metri quadri lordi). Avevamo valutato la possibilità di intervenire come diceva Rossi ma alcuni comuni che l'hanno fatto sono tornati indietro perché creava problemi di verifiche.

Con voti favorevoli unanimi (17), espressi per alzata di mano,

il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta

1. a presentare nei prossimi mesi un intervento per mettere in piena sicurezza il tratto di strada (ex Passet) oggetto della mozione, nei termini che si riterranno più idonei, e che garantiscano in ogni caso i diritti e i doveri di passanti e residenti.

5. Mozione dei gruppi Partito Democratico Trentino e Uniti per Mezzolombardo sulle barriere architettoniche (prot.n. 7698)

Il consigliere GIRARDI LUCA legge la mozione (allegato n. 9)

PELLEGATTI:

a nome della maggioranza esprimo dichiarazione di voto: l'Amministrazione ha spiegato anche in passato che di fronte a disservizi o problemi che possono crearsi è utile confrontarsi direttamente. Oggi prendiamo atto che l'interesse per la rilevanza mediatica è più forte della soluzione del problema.

GIRARDI LUCA:

non vorrei pensare che lei abbia detto che io strumentalizzo questi argomenti: spero di aver capito male, è scandaloso. Inoltre io non mi prendo le colpe delle passate amministrazioni: io guardo avanti, non indietro. I problemi ci sono da tantissimo tempo. Le amministrazioni avevano poca attenzione. Dei disabili mi hanno segnalato questo problema, e ho presentato la mozione. Trovo vergognosa la vostra risposta. Riferirò a chi mi ha proposto di sollevare la problematica, che è stata bocciata in modo così maleducato.

PELLEGATTI:

non è un attacco personale. Io ho parlato di partiti che erano in maggioranza. Nell'ultimo Consiglio di luglio è stato rinnovato l'invito di parlare di problemi di facile soluzione che emergono, invece di utilizzare strumenti certo legittimi, ma fare una telefonata senza sprecare tempo, era semplice. Bastava rivolgersi al Sindaco o all'ass.re competente. Lei avrebbe trovato porte spalancate per questo.

BETALLI:

il cons. Pellegatti ha espresso il mio pensiero. Non è una questione di prendere o non prendere in considerazione i problemi, c'è una insistenza su questa modalità di presentare la cosa con queste modalità legittime, per carità, ma che potrebbe far pensare che non c'è solo l'obiettivo di risolvere un problema ma di avere un certo ritorno in termini di presenze e immagini su ciò che si fa.

Se l'obiettivo è risolvere il problema si provi ad utilizzare questa procedura più diretta, si può sempre ricorrere poi all'interrogazione o alla mozione, ma se si vuole ottenere dei risultati, forse il contatto diretto è il più veloce.

GIRARDI LUCA:

rispondo prima al cons. Pellegatti: non ho pensato che sia un attacco personale, e non ho preso distanze dalle posizioni di prima, non colpevolizzo le amministrazioni, porto un problema all'attenzione del Consiglio. Rispondo poi a Betalli: ci sono altri modi, ma io posso scegliere: se credo che parlando tutti insieme si può avere idee migliori, lo faccio perché qui siamo in Consiglio, e se questo per voi è un problema da risolvere, non vedo perché si può risolvere con una telefonata e non con una mozione, il Consiglio è fatto apposta per proporre e poi votare. Se voi volete votare contrario ad una richiesta a uno dei tanti problemi che ci possono essere, va bene. Per me questo non è un piccolo problema e lo ritengo difficile da risolvere con una semplice telefonata. C'è una mozione e si vota, se voi volete votare contrario, perché non lo ritenete importante, per me va bene, io ho portato un problema che le Amministrazioni precedenti non hanno preso in considerazione. Votate.

MAZZONI:

è ingrata l'accusa alle precedenti amministrazioni, e mi sento tirato in causa perché ho partecipato ad amministrazioni precedenti. Noi siamo stati sempre molto attenti al problema (ad es. per l'asfaltatura dei marciapiedi di via De Gasperi, abbiamo fatto sopralluoghi per verificare la situazione migliore). Accusare chi c'era prima è un attacco molto "povero", mi scusi consigliere

Girardi. Mi viene da ridere riguardo alla questione dei semafori: sono sei anni che stiamo chiedendo di spostare i semafori su corso del Popolo: abbiamo addirittura litigato in quest'aula anni fa, per spostare i passaggi pedonali pericolosi. Oggi mi arrabbio perché viene riproposta la questione da questo partito che all'epoca amministrava e lo poteva fare allora, invece di non fare nulla. Chiedo anche ora al Sindaco attuale se ci sono problemi di pericolo ancora oggi esistenti e mi riferisco ad esempio a p.zza Cassa risparmio, il sabato mattina è pericolosa. Queste situazioni sono pericolose anche per le persone con handicap. Sono situazioni incancrenite da anni e spero che questa amministrazione intervenga in tempi rapidi. Può essere una sollecitazione ma sono anni che noi segnaliamo i problemi. Posso essere d'accordo per studiare un piano di rimozione barriere, ma giustamente diceva Betalli che telefonando si possono risolvere più facilmente i problemi. Se lei sente prima l'amministrazione e poi dà la risposta al censito, penso che sia più veloce anche la risoluzione.

Se si togliessero i punti 2 e 3 della mozione noi l'approveremmo, ma non se resta così, perché sono sette anni che noi facciamo presente la situazione.

VEDOVELLI:

chiedo una sospensione per la riunione dei capigruppo

GIRARDI LUCA:

non volevo offendere nessuno, nemmeno le amministrazioni precedenti. Ho fatto una ricerca e ho visto che c'era un problema. Preciso inoltre che nella mozione non c'era la parola semafori, non so da dove sia arrivata. Lei conferma che il problema è annoso, magari prima nessuno ha fatto mozioni, hanno solo telefonato e quindi non c'è stata una risoluzione. Mi pare comunque migliore la presentazione della mozione per discutere dei problemi, tante teste tante idee, magari si trovano soluzioni più appropriate.

DEVIGILI:

stiamo sollevando problemi tecnici, che vanno risolti da tecnici, io interpreto la mozione come problemi portati a livello politico dei problemi, ma il problema è la strumentalizzazione dello strumento rivolto a risolvere problemi politici.

GIRARDI LUCA:

preciso che non è una strumentalizzazione, lei dice che il problema c'è, ma vota contrario.

SINDACO:

vorrei chiarire che per noi il problema è l'approccio alla questione. Posso dire che ho in mente altri dieci casi simili. E' che bisognerebbe confrontarsi con una telefonata, un incontro..... allora ci si renderebbe conto che si sta facendo qualcosa, e l'interrogazione e la mozione non sono i metodi migliori per arrivare al risultato; se si vuole mettere in evidenza il problema invece può essere il metodo corretto.

Tra i casi problematici mi viene in mente il più eclatante che si cerca di risolvere da mesi è l'attraversamento lì vicino: c'è un avvallamento e io ho avuto diversi incontri con un disabile che mi ha dimostrato come con la carrozzina ci si ribalta tutte le volte che si tenta l'attraversamento. Stiamo cercando di parlare con il proprietario perché lì il pericolo c'è. Il sistema dell'approccio è sbagliato ed è per questo che noi votiamo contrari. Con un approccio diverso, forse, si potrebbero trovare delle soluzioni migliori e più velocemente.

ALDRIGHETTI:

sono d'accordo con i consiglieri Devigili e Mazzoni: secondo me ci deve essere un cambio nel relazionarsi: anch'io sto con i più deboli, ma è necessario cambiare pagina anche nell'approcciarsi ai problemi, sarebbe bene valutare in modo più attento e personale determinati aspetti. E' capitato anche a me di accorgermi di alcuni problemi, e con il rapporto personale, contattando l'assessore il problema si è risolto anche in modo celere.

E' inutile portare una specie di lista della spesa di ciò che non va. Diamo tempo all'amministrazione e cerchiamo di risolvere insieme i problemi.

ROSSI:

i punti possono essere votati separatamente, spero che la cosa venga concordata nella riunione dei capigruppo nella quale mi farò rappresentare dal cons. Girardi che ha seguito questa questione. Non giustifico però un atteggiamento del genere: cons. Mazzoni, nessuna accusa viene fatta nel testo del consigliere Girardi. E' un discorso generale.....Nessuno dice che è colpa dell'attuale Sindaco. Viene solo sollevato un problema. Al di là degli aspetti specifici, nel dispositivo della mozione – ad esempio al punto n. 1 – si parla di attuare un progetto, cerchiamo di accogliere le istanze e risolvere i problemi. Non esiste il problema della strumentalizzazione, è fuori luogo parlarne. La telefonata, il parlarne..... risolvono il problema? Può darsi, ma attuare un piano e un programma non si può fare con una telefonata. Noi siamo consiglieri non cittadini: il cittadino si rivolge direttamente al Sindaco o all'assessore, noi abbiamo il ruolo di interpretare le istanze e portarle qui in consiglio..... è questo il luogo adatto a portare le richieste e i problemi dei cittadini. Qui si fa ciò che deve fare il consigliere, si sollevano questioni pratiche. Non solleviamo questioni politiche, come da accuse dei mesi scorsi..... ma non va bene nemmeno questo..... Chiudiamo qui l'argomento.

PRESIDENTE:

bene convochiamo la riunione dei capigruppo.

La seduta viene sospesa e riprende al termine della riunione dei capigruppo.

PRESIDENTE:

la parola al consigliere GIRARDI.

GIRARDI:

dalla riunione dei capigruppo è scaturita la necessità di porre la problematica in modo e con parole diverse. Io ritengo che vada bene così ma ci tengo a risolvere il problema e quindi ritiro la mozione e ripresenterò la problematica in modo diverso, in modo che venga votata positivamente, è un problema che voglio risolvere.

VEDOVELLI:

vorrei intervenire per dire che noi avremmo votato la mozione solo per il punto per dar voce alle problematiche delle persone che spesso stanno in silenzio". La problematica è sentita, noi ne abbiamo avuto riscontro.

Vorrei inoltre dire come già evidenziato nella riunione capigruppo, che mi sono sentito a disagio durante la discussione degli ultimi punti, perché pare che il clima in Consiglio sia pesante, pare che si vada avanti a rimpallarsi responsabilità di dieci anni fa. Cito le parole usate dal consigliere Aldrighetti: "l'argomento è sentito e importante", e va portato in Consiglio. Anch'io in passato ho chiamato il Sindaco per parlare di problemi più lievi. Questo per me va portato in Consiglio ed è giusto che venga portato all'attenzione in una riunione alla quale anche i cittadini possano partecipare.

PRESIDENTE:

prendiamo atto che la mozione viene ritirata e verrà riproposta.

6. Approvazione verbale della seduta del 21 giugno 2016

PRESIDENTE:

il verbale del 21 giugno 2016 è stato distribuito ai consiglieri e depositato agli atti, quindi si propone di darlo per letto.

Con voti favorevoli unanimi (17), espressi per alzata di mano,

il Consiglio comunale delibera

1. di approvare il verbale della seduta dd. 21 giugno 2016 2016 nella sua stesura originale;
2. di dichiarare che la presente deliberazione diverrà esecutiva a pubblicazione avvenuta, ai sensi dell'art. 54 della L.R. 1/93 e ss.mm. (art. 79 T.U. DPRReg. 3/L 1.2.2005).

7. Approvazione verbale della seduta del 29 giugno 2016

PRESIDENTE:

il verbale del 29 giugno 2016 è stato distribuito ai consiglieri e depositato agli atti, quindi si propone di darlo per letto.

Con voti favorevoli unanimi (17), espressi per alzata di mano,

il Consiglio comunale delibera

1. di approvare il verbale della seduta dd. 29 giugno 2016 2016 nella sua stesura originale;
2. di dichiarare che la presente deliberazione diverrà esecutiva a pubblicazione avvenuta, ai sensi dell'art. 54 della L.R. 1/93 e ss.mm. (art. 79 T.U. DPRReg. 3/L 1.2.2005).

8. Ratifica delibera di Giunta n. 169 dd.20.9.2016 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione 2016/2018. Approvazione 6° provvedimento di variazione urgente."

L'assessore al bilancio illustra la proposta di delibera con le motivazioni che hanno reso necessaria la variazione urgente segnatamente:

- lo spostamento delle risorse necessarie all'allestimento delle luminarie natalizie;
- lo stanziamento in uscita delle risorse derivanti dal riversamento da parte dello Stato del 5 per mille Irpef dell'anno 2013 (che verranno riconosciute al Tavolo di solidarietà);
- la corretta allocazione sui relativi capitoli delle risorse necessarie all'attivazione dei servizi di sorveglianza traffico in occasione dell'avvio dell'anno scolastico 2016/2017.

Inoltre vengono stanziati risorse per affrontare maggiori spese per complessivi Euro 21.200,00.= riguardanti: l'acquisto di scaffalature per l'archivio comunale in sostituzione delle attuali in precarie condizioni, l'acquisto di un nuovo software per l'ufficio anagrafe; l'aumento delle risorse destinate alla manutenzione degli impianti termici della scuola elementare; la posa di antivolatili presso la nuova scuola media; l'affido di incarichi tecnici nell'ambito delle opere di realizzazione di un vallo a protezione della zona sportiva e dei lavori di ripristino prativo in Località ai piani, realizzati in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento.

Con voti favorevoli 15 ed astenuti 2 (Rossi e Girardi Luca), espressi per alzata di mano,

il Consiglio comunale delibera

1. di ratificare la deliberazione urgente della Giunta comunale n. 169 dd. 20.9.2016 avente per oggetto: "Bilancio di previsione 2016: approvazione 6° provvedimento di variazione urgente", approvando contestualmente il prospetto degli investimenti e il programma delle OO.PP. come appaiono dopo la suddetta variazione;
2. di dichiarare che la presente deliberazione diverrà esecutiva a pubblicazione avvenuta, ai sensi dell'art. 54 della L.R. 1/93 e ss.mm. (art. 79 T.U. DPRReg. 3/L 1.2.2005).

9. Affidamento del servizio di tesoreria per il periodo 01.01.2017 – 31.12.2021. Approvazione schema di convenzione.

MARTINATTI:

"il servizio di tesoreria consiste nel complesso delle operazioni legate alla gestione finanziaria dell'ente locale e finalizzate in particolare alla riscossione delle entrate, al pagamento delle spese, alla custodia di titoli e valori ed agli adempimenti connessi previsti dalla legge, dallo statuto, dai regolamenti dell'ente o da norme pattizie" (articolo 209, I comma del D.Lgs. 267/2000).

Ai sensi dell'articolo 23 del T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige (DPGR 28 maggio 1999, n. 4/L e ss.mm.) - norma tuttora applicabile nella Provincia di Trento a seguito dell'entrata in vigore della L.P. 9 dicembre 2015, n. 18 - i comuni debbono obbligatoriamente avere servizio di tesoreria, affidato in concessione ad un istituto bancario autorizzato a svolgere l'attività di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 223 dd. 19.12.2006, a seguito di procedura concorsuale, il servizio venne affidato alla Unicredit Banca S.p.a. per il quinquennio 2007/2011 (01.01.2007 - 31.12.2011).

In data 15.01.2009, rep. 888, venne sottoscritto l'atto aggiuntivo al contratto principale per l'esecuzione dei pagamenti e delle riscossioni mediante ordinativi di pagamento e incasso informatici con apposizione della firma digitale.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 183 dd. 25.10.2011, il contratto del servizio di tesoreria venne rinnovato alla Unicredit s.p.a. fino al 31.12.2016, come consentito dall'articolo 25 comma 3 del T.U. sull'ordinamento contabile della Regione, applicando condizioni economiche migliorative rispetto a quelle contenute nel contratto originario e offerte in sede di gara.

In vista della prossima scadenza del contratto di tesoreria, l'Amministrazione intende avviare, ai sensi dell'articolo 210 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), una procedura per l'affidamento del servizio in parola, attivando la procedura concorsuale prevista dalla normativa vigente: in particolare, nel caso specifico, è consentito ricorrere alla trattativa privata, previo confronto concorrenziale, con offerta economica più vantaggiosa, alla quale debbono essere invitati almeno cinque istituti di credito, come previsto dall'articolo 36 del D.lgs. n. 50/2016 (Codice dei contratti), cui fa richiamo l'articolo 164 del codice stesso, e l'articolo 59 e seguenti del regolamento comunale di contabilità.

Il comma 2 del citato articolo 210 del D.Lgs. n. 267/2000 stabilisce che il rapporto tra il soggetto Tesoriere e il Comune di Mezzolombardo viene regolato in base ad una convenzione deliberata dall'organo consiliare. La convenzione contiene sostanzialmente le clausole contrattuali che disciplinano i rapporti tra Amministrazione comunale e tesoriere, che saranno integrate con i contenuti dell'offerta prodotta in sede di gara per l'affidamento del servizio.

Con il presente provvedimento si propone l'approvazione dell'allegato schema di convenzione, composto da n. 28 articoli, allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale.

Successivamente, con specifico provvedimento saranno approvate le condizioni per la partecipazione alla gara ed i criteri per la valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Riteniamo inoltre necessario presentare un emendamento all'art. 12:

ARTICOLO 12

Conservazione informatica dei documenti contabili

Il Tesoriere è tenuto, senza oneri per il Comune e secondo quanto specificatamente previsto nei commi successivi, all'applicazione delle norme di cui al Capo III del Codice dell'Amministrazione digitale (D.lgs. n. 82/2005) e le regole tecniche di cui al DPCM 3 dicembre 2013 - ed eventuali successive modifiche - concernenti l'archiviazione e conservazione dei documenti informatici contabili prodotti nell'ambito del servizio.

Il Tesoriere, in proprio o avvalendosi di prestazioni di terzi soggetti abilitati svolge la funzione di Responsabile della Conservazione e assicura il corretto adempimento delle disposizioni normative in materia di conservazione dei documenti.

In particolare, dovrà essere fornita, a titolo gratuito, la conservazione sostitutiva di documenti e ricevute per una durata di dieci anni, secondo gli standard e le normative vigenti. Al termine dei dieci anni o in qualunque momento su richiesta del Comune, il Tesoriere fornirà, con procedura da

concordare, l'esportazione dei documenti e meta dati ad altro conservatore individuato dal Comune stesso, garantendo l'importazione dei dati nel sistema informativo di tale conservatore.

La conservazione avviene presso un soggetto accreditato ai sensi del Capo III del citato Codice e delle regole tecniche da esso previste.

Il Comune avrà libero accesso ai documenti digitali conservati presso il soggetto certificatore che dovrà fornire l'archivio completo degli ordinativi di incasso e di pagamento su supporto digitale senza costi per il Comune.

L'emendamento viene messo in votazione e viene approvato con voti favorevoli 15 e 2 astenuti (Rossi e Girardi Luca), espressi per alzata di mano,

PRESIDENTE:

poniamo in votazione il testo integrale della convenzione, come emendato:

con voti favorevoli 15 ed astenuti 2 (Rossi e Girardi Luca), espressi per alzata di mano, resi separatamente con riguardo all'immediata eseguibilità da conferire alla presente (favorevoli 15 ed astenuti 2), al fine di attivare la procedura concorsuale nei tempi più brevi in considerazione delle ravvicinate scadenze,

il Consiglio comunale delibera

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, lo schema di convenzione per lo svolgimento del servizio di tesoreria del Comune di Mezzolombardo per il periodo 01.01.2017 - 31.12.2021, che, composto di n. 28 articoli, è allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che con successivi provvedimenti del responsabile del servizio competente, saranno approvate le condizioni per la partecipazione alla gara e attivata la procedura per l'affidamento del servizio in base alle disposizioni normative e regolamentari vigenti demandando altresì agli uffici competenti la definizione dei criteri tecnici ed economici di valutazione delle offerte;
3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 54, della L.R. 1/93 e s.m. (art. 79 T.U. DPR n. 3/L 1.2.2005);

10. Ulteriore modifica al regolamento comunale per la concessione di finanziamenti e benefici economici ad enti pubblici, associazioni e soggetti privati.

KAISERMANN:

con deliberazione consiliare n. 21 del 20 marzo 2002 venne riapprovato, sostituendo il testo previgente, il Regolamento comunale per la concessione di finanziamenti e benefici economici ad enti pubblici, associazioni e privati, che fu poi modificato con delibere n. 11/2010 e 4/2012 in alcuni articoli.

Da ultimo, con deliberazione del Consiglio comunale n. 51 dd. 23.09.2015, sono stati modificati gli artt. 12, 27 e 28 del regolamento medesimo.

Si propongono ora le ulteriori modifiche di seguito specificate, volte a semplificare le modalità di presentazione delle istanze di finanziamento e le modalità di erogazione dei contributi ordinari che saranno ora liquidati in unica soluzione anziché in due tranches (acconto e saldo).

Sono state apportate correzioni ed integrazioni alle modalità di erogazione dei contributi straordinari relativi a manifestazioni specifiche, acquisto di attrezzature e lavori su sedi ed impianti.

Il regolamento è stato inoltre adeguato alle nuove disposizioni in materia di contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 118/2011 laddove è previsto che alle istanze per la concessione di contributi a finanziamento di interventi straordinari (acquisti e/o lavori) sia allegato il cronoprogramma dei lavori e/o forniture e dei relativi pagamenti.

Si propone dunque di modificare gli articoli del regolamento come di seguito specificato:

art. 5 (Soggetti ammessi)

comma 3 - lettera a): Sono comunque esclusi dai benefici e dai finanziamenti comunali: gli enti, le associazioni, le società, i singoli cittadini che non siano in regola con il pagamento dei tributi comunali *o che abbiano un debito certo, liquido ed esigibile verso il Comune;*

art. 10 (Istanza degli enti per iniziative straordinarie o specifiche e per acquisto di attrezzature)

comma 3. Le istanze di contributo per l'acquisto di attrezzature devono essere corredate da idonea relazione e preventivo di spesa *nonché da un cronoprogramma degli acquisti e dei relativi pagamenti.* Non sono ammessi finanziamenti per spese già effettuate.

comma 4. L'erogazione degli interventi finanziari *per manifestazioni ed eventi di cui al comma 1 del presente articolo* avviene ai sensi di quanto disposto nell'articolo 15, comma 2.

comma 4 bis (NUOVO). *I contributi previsti per l'acquisto di attrezzature sono erogati a seguito di presentazione delle fatture relative alla spesa ammessa. E' ammesso peraltro, per particolari fabbisogni di cassa, che l'assessore al bilancio autorizzi l'erogazione di anticipazioni sino al 80% dell'importo previsto in bilancio, fermo restando che l'erogazione del saldo è accordata a seguito di presentazione delle fatture attestanti l'acquisto dei beni.*

art. 12 (Termini)

comma 1. *Fermo restando quanto stabilito al comma 3, gli enti, le associazioni e i soggetti destinatari di trasferimenti per il finanziamento di attività di gestione, il cui ammontare è da determinarsi annualmente e direttamente in sede di adozione del bilancio, sono tenuti a presentare entro il 31 ottobre di ciascun anno le domande di concessione di contributo, ai fini della determinazione dei finanziamenti per l'esercizio successivo, con la specificazione degli elementi previsionali relativi alle attività da realizzare nel medesimo esercizio. Entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di assegnazione del contributo, i medesimi soggetti devono presentare il rendiconto finanziario delle dell'attività svolta corredato dalla seguente documentazione:*

a) relazione dell'attività svolta;

b) rendiconto finanziario delle entrate e delle spese, relativo alle attività oggetto di contributo, con specificazione degli enti pubblici e/o privati presso cui si è ottenuto un contributo per la medesima attività. Le voci di spesa non ammissibili che dovessero risultare dal rendiconto saranno depennate d'ufficio;

c) dichiarazione del legale rappresentante attestante che i dati riportati nella relazione e nel rendiconto finanziario sono veritieri e che si riferiscono all'attività o iniziativa oggetto di contributo.

Il Comune effettuerà controlli a campione, con le modalità stabilite dalle norme di organizzazione interna, sulla veridicità delle dichiarazioni prestate dal legale rappresentante e potrà richiedere in ogni momento i giustificativi di spesa costituiti da fatture e/o note intestate al soggetto beneficiario del contributo.

art. 14 (Istruttoria e piano di riparto)

comma 2. Le istanze sono istruite sulla base dei criteri stabiliti dalla Giunta comunale e sono rimesse alla Giunta stessa *entro il 30 aprile dell'esercizio di riferimento*, riepilogate in un prospetto compilato distintamente per ciascuna finalità d'intervento, nel quale sono anche evidenziate le richieste che risultano prive dei requisiti richiesti od in contrasto con le norme del presente regolamento.

comma 4. La Giunta entro il 31 maggio dell'esercizio di riferimento, tenuto conto degli obiettivi programmatici stabiliti dal Consiglio comunale, delle risultanze dell'istruttoria e delle risorse disponibili in bilancio, determina le modalità di riparto delle stesse, o mediante atto di indirizzo o assumendo uno specifico provvedimento, anche con riferimento al Piano esecutivo di gestione, indicando i soggetti e le iniziative ammesse, *ai sensi dell'articolo 9 o dell'articolo 10.*

art. 15 (Erogazione degli interventi finanziari)

comma 1. L'erogazione agli enti dei contributi finanziari di cui all'articolo 9, per il finanziamento della loro attività ordinaria annuale, avviene *in unica soluzione ad intervenuta esecutività del provvedimento di concessione.*

comma 1 bis. (NUOVO) *Nel caso in cui dal rendiconto finanziario dell'anno precedente, presentato ai sensi del precedente articolo 12, comma 1, risulti, al netto del contributo concesso, un disavanzo inferiore all'ammontare del contributo erogato, la somma eccedente sarà oggetto di recupero a valere*

sul contributo dell'esercizio in corso. Nel caso di rendiconto finanziario in avanzo o in pareggio, escluso il contributo concesso dal Comune, si procederà al recupero integrale della somma concessa. Si procederà al recupero integrale della somma anche in caso di cessazione dell'attività da parte dell'associazione che presenta un rendiconto finanziario in avanzo o in pareggio, escluso il contributo concesso dal Comune.

comma 2. L'erogazione dei contributi finanziari assegnati con deliberazione della Giunta comunale agli enti *per specifiche manifestazioni o iniziative, ai sensi dell'articolo 10 o dell'articolo 9, comma 1 bis, viene disposta per il 75% ad esecutività del provvedimento di concessione e il saldo entro 30 giorni dalla presentazione al Comune di un dettagliato rendiconto della spesa effettivamente sostenuta. Il rendiconto della manifestazione o dell'iniziativa finanziata deve essere presentato al protocollo dell'ente entro 60 giorni dal termine della manifestazione o dell'iniziativa medesima. In caso di ingiustificato ritardo nella presentazione del predetto rendiconto, l'Amministrazione ha la facoltà di revocare il contributo concesso richiedendo la restituzione delle somme già liquidate.*

Il Comune si riserva di richiedere all'ente organizzatore copia di documenti giustificativi delle spese.

comma 8. (abrogato)

art. 22 (Contributi al Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari)

comma 4. Il contributo ordinario è erogato per il *100%, nell'anno di competenza, entro 30 giorni dall'approvazione del conto consuntivo del Corpo.*

art. 25 (Interventi straordinari e per iniziative specifiche)

comma 2. La Giunta comunale può concedere contributi straordinari a favore di enti o associazioni per l'esecuzione di lavori migliorativi della sede sociale o di impianti condotti in gestione dai medesimi, sulla base di un preventivo di spesa *e, qualora dovuto, di perizia o progetto firmato da un tecnico abilitato. L'istanza deve essere firmata dal legale rappresentante dell'ente e/o dell'associazione richiedente e deve essere corredata di un cronoprogramma degli interventi e dei relativi pagamenti.*

comma 3. L'erogazione del contributo avviene *su presentazione di fabbisogni di cassa fino ad un massimo dell'80% del contributo concesso. La richiesta di fabbisogno deve essere comprovata da apposita documentazione consistente in fatture, note, parcelle ecc. pervenute e non ancora pagate o spese già pagate per le quali non è stato ancora richiesto il fabbisogno. Il saldo del 20% sarà erogato a presentazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori a firma di un tecnico abilitato, qualora dovuto, e/o della/delle fattura/e relativa/e alle opere eseguite.*

art. 27 (Spese di funzionamento e per acquisto attrezzature)

comma 3. Sulla base di idonea relazione e di un preventivo di spesa, la Giunta comunale può ammettere a finanziamento le spese per acquisti, miglioramento e completamento di attrezzature sportive, indicate nell'articolo 12 lett. b) della L.P. 16 luglio 1990 n. 21, in una misura compresa tra il 70% e il 100% della spesa prevista. *La relazione deve contenere un cronoprogramma degli acquisti e dei relativi pagamenti.*

art. 28 (Contributi per impianti)

comma 3. Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione dei finanziamenti, i beneficiari dovranno presentare i progetti esecutivi delle opere completi delle autorizzazioni di legge *corredati di un cronoprogramma dei lavori e/o acquisti e dei rispettivi pagamenti.*

art. 30 (Erogazioni)

comma 2. I contributi previsti per l'acquisto di attrezzature sono erogati a seguito di presentazione delle fatture relative alla spesa ammessa. *E' ammesso peraltro, per particolari fabbisogni di cassa, che l'assessore al bilancio autorizzi l'erogazione di anticipazioni sino al 80% dell'importo previsto in bilancio, fermo restando che l'erogazione del saldo è accordata a seguito di presentazione delle fatture attestanti l'acquisto dei beni.*

comma 3. I contributi relativi agli interventi sulle strutture sportive sono erogati secondo le seguenti modalità:

a) acconti fino ad un massimo dell'80% del contributo concesso su presentazione di fabbisogni di cassa. La richiesta di fabbisogno deve essere comprovata da apposita documentazione consistente in fatture, note, parcelle ecc. pervenute e non ancora pagate o spese già pagate per le quali non è stato ancora richiesto il fabbisogno.

b) il saldo del 20% a presentazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori a firma di un tecnico abilitato, qualora dovuto, e/o della/delle fattura/e relativa/e alle opere eseguite.

VEDOVELLI:

chiedo informazioni sui tempi di richiesta dei contributi e sui tempi di erogazione. Entro il 31 ottobre viene fatta la richiesta generica, e l'erogazione...?

MARTINATTI:

le istanze sono istruite e predisposte per la Giunta entro il 30 aprile. Entro il 31 maggio viene erogato tutto. Per le attrezzature, il contributo viene erogato fino all'80% e si deve presentare un crono programma.

ALDRIGHETTI:

nel variare il regolamento è stato pensato di mettere ordine nelle situazioni – art. 12 – per semplificare la vita alle associazioni?

KAISERMANN:

sì, l'idea è stata anche questa: dare scadenze precise. Inoltre ottenere il 100% del contributo ordinario è più semplice sia per le associazioni che per gli uffici. Abbiamo ottenuto un giusto compromesso anche in vista della contabilità armonizzata.

SINDACO:

l'intervento semplifica le cose e risolve le problematiche in base alle esigenze delle associazioni che hanno difficoltà a programmare a volte. Permette inoltre anche all'Amministrazione di programmare meglio gli interventi ora che si devono fare i conti con l'armonizzazione contabile. Il contributo ordinario erogato al 100% premette alle associazioni di programmare l'intera stagione, senza poi dover chiedere il saldo.

ROSSI:

c'è un motivo particolare per distinguere in due modi diversi - art. 10 e 25 – gli interventi straordinari e le iniziative specifiche? I due articoli sembrano contrastare..... perché? Andrebbero unificati se non c'è un motivo valido.

SINDACO:

abbiamo constatato che nell'acquisto delle attrezzature si lavora su preventivi in base alle esigenze di associazioni; segue poi il rendiconto. In caso di opere o lavori ad esempio presso le sedi delle associazioni, può palesarsi che si rompa il riscaldamento e l'associazione intervenga subito: poi viene a chiedere senza preventivo il contributo: quindi è diverso se acquista palloni o attrezzature per le quali si procura prima il preventivo.

Con voti favorevoli 15 ed astenuti 2, espressi per alzata di mano, anche con riguardo all'immediata eseguibilità da conferire alla presente per permettere di comunicare tempestivamente alle associazioni le modifiche introdotte ai fini della presentazione delle richieste di contributo,

il Consiglio comunale delibera

1. di approvare le modifiche al Regolamento comunale per la concessione di finanziamenti e benefici economici ad enti pubblici, associazioni e privati, per le motivazioni indicate in premessa, segnatamente:

art. 5 (Soggetti ammessi)

comma 3 - lettera a): Sono comunque esclusi dai benefici e dai finanziamenti comunali:

gli enti, le associazioni, le società, i singoli cittadini che non siano in regola con il pagamento dei tributi comunali *o che abbiano un debito certo, liquido ed esigibile verso il Comune;*

art. 10 (Istanza degli enti per iniziative straordinarie o specifiche e per acquisto di attrezzature)

comma 3. Le istanze di contributo per l'acquisto di attrezzature devono essere corredate da

idonea relazione e preventivo di spesa *nonché da un cronoprogramma degli acquisti e dei relativi pagamenti*. Non sono ammessi finanziamenti per spese già effettuate.

comma 4. L'erogazione degli interventi finanziari *per manifestazioni ed eventi di cui al comma 1 del presente articolo* avviene ai sensi di quanto disposto nell'articolo 15, comma 2.

comma 4 bis (NUOVO). *I contributi previsti per l'acquisto di attrezzature sono erogati a seguito di presentazione delle fatture relative alla spesa ammessa. E' ammesso peraltro, per particolari fabbisogni di cassa, che l'assessore al bilancio autorizzi l'erogazione di anticipazioni sino al 80% dell'importo previsto in bilancio, fermo restando che l'erogazione del saldo è accordata a seguito di presentazione delle fatture attestanti l'acquisto dei beni.*

art. 12 (Termini)

comma 1. *Fermo restando quanto stabilito al comma 3, gli enti, le associazioni e i soggetti destinatari di trasferimenti per il finanziamento di attività di gestione, il cui ammontare è da determinarsi annualmente e direttamente in sede di adozione del bilancio, sono tenuti a presentare entro il 31 ottobre di ciascun anno le domande di concessione di contributo, ai fini della determinazione dei finanziamenti per l'esercizio successivo, con la specificazione degli elementi previsionali relativi alle attività da realizzare nel medesimo esercizio. Entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di assegnazione del contributo, i medesimi soggetti devono presentare il rendiconto finanziario delle dell'attività svolta corredato dalla seguente documentazione:*

a) relazione dell'attività svolta;

b) rendiconto finanziario delle entrate e delle spese, relativo alle attività oggetto di contributo, con specificazione degli enti pubblici e/o privati presso cui si è ottenuto un contributo per la medesima attività. Le voci di spesa non ammissibili che dovessero risultare dal rendiconto saranno depennate d'ufficio;

c) dichiarazione del legale rappresentante attestante che i dati riportati nella relazione e nel rendiconto finanziario sono veritieri e che si riferiscono all'attività o iniziativa oggetto di contributo.

Il Comune effettuerà controlli a campione, con le modalità stabilite dalle norme di organizzazione interna, sulla veridicità delle dichiarazioni prestate dal legale rappresentante e potrà richiedere in ogni momento i giustificativi di spesa costituiti da fatture e/o note intestate al soggetto beneficiario del contributo.

art. 14 (Istruttoria e piano di riparto)

comma 2. Le istanze sono istruite sulla base dei criteri stabiliti dalla Giunta comunale e sono rimesse alla Giunta stessa *entro il 30 aprile dell'esercizio di riferimento*, riepilogate in un prospetto compilato distintamente per ciascuna finalità d'intervento, nel quale sono anche evidenziate le richieste che risultano prive dei requisiti richiesti od in contrasto con le norme del presente regolamento.

comma 4. La Giunta entro il 31 *maggio dell'esercizio di riferimento*, tenuto conto degli obiettivi programmatici stabiliti dal Consiglio comunale, delle risultanze dell'istruttoria e delle risorse disponibili in bilancio, determina le modalità di riparto delle stesse, o mediante atto di indirizzo o assumendo uno specifico provvedimento, anche con riferimento al Piano esecutivo di gestione, indicando i soggetti e le iniziative ammesse, *ai sensi dell'articolo 9 o dell'articolo 10.*

art. 15 (Erogazione degli interventi finanziari)

comma 1. L'erogazione agli enti dei contributi finanziari di cui all'articolo 9, per il finanziamento della loro attività ordinaria annuale, avviene *in unica soluzione ad intervenuta esecutività del provvedimento di concessione.*

comma 1 bis. (NUOVO) *Nel caso in cui dal rendiconto finanziario dell'anno precedente, presentato ai sensi del precedente articolo 12, comma 1, risulti, al netto del contributo concesso, un disavanzo inferiore all'ammontare del contributo erogato, la somma eccedente sarà oggetto di recupero a valere sul contributo dell'esercizio in corso. Nel caso di rendiconto finanziario in avanzo o in pareggio, escluso il contributo concesso dal Comune, si procederà al recupero integrale della somma concessa. Si procederà al recupero integrale della somma anche in caso di*

cessazione dell'attività da parte dell'associazione che presenta un rendiconto finanziario in avanzo o in pareggio, escluso il contributo concesso dal Comune .

comma 2. L'erogazione dei contributi finanziari assegnati con deliberazione della Giunta comunale agli enti *per specifiche manifestazioni o iniziative, ai sensi dell'articolo 10 o dell'articolo 9, comma 1 bis, viene disposta per il 75% ad esecutività del provvedimento di concessione e il saldo entro 30 giorni dalla presentazione al Comune di un dettagliato rendiconto della spesa effettivamente sostenuta. Il rendiconto della manifestazione o dell'iniziativa finanziata deve essere presentato al protocollo dell'ente entro 60 giorni dal termine della manifestazione o dell'iniziativa medesima. In caso di ingiustificato ritardo nella presentazione del predetto rendiconto, l'Amministrazione ha la facoltà di revocare il contributo concesso richiedendo la restituzione delle somme già liquidate.*

Il Comune si riserva di richiedere all'ente organizzatore copia di documenti giustificativi delle spese.

comma 8. (abrogato)

art. 22 (Contributi al Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari)

comma 4. Il contributo ordinario è erogato per il 100%, nell'anno di competenza, entro 30 giorni dall'approvazione del conto consuntivo del Corpo.

art. 25 (Interventi straordinari e per iniziative specifiche)

comma 2. La Giunta comunale può concedere contributi straordinari a favore di enti o associazioni per l'esecuzione di lavori migliorativi della sede sociale o di impianti condotti in gestione dai medesimi, sulla base di un preventivo di spesa e, qualora dovuto, di perizia o progetto firmato da un tecnico abilitato. L'istanza deve essere firmata dal legale rappresentante dell'ente e/o dell'associazione richiedente e deve essere corredata di un cronoprogramma degli interventi e dei relativi pagamenti.

comma 3. L'erogazione del contributo avviene su presentazione di fabbisogni di cassa fino ad un massimo dell'80% del contributo concesso. La richiesta di fabbisogno deve essere comprovata da apposita documentazione consistente in fatture, note, parcelle ecc. pervenute e non ancora pagate o spese già pagate per le quali non è stato ancora richiesto il fabbisogno. Il saldo del 20% sarà erogato a presentazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori a firma di un tecnico abilitato, qualora dovuto, e/o della/delle fattura/e relativa/e alle opere eseguite.

art. 27 (Spese di funzionamento e per acquisto attrezzature)

comma 3. Sulla base di idonea relazione e di un preventivo di spesa, la Giunta comunale può ammettere a finanziamento le spese per acquisti, miglioramento e completamento di attrezzature sportive, indicate nell'articolo 12 lett. b) della L.P. 16 luglio 1990 n. 21, in una misura compresa tra il 70% e il 100% della spesa prevista. La relazione deve contenere un cronoprogramma degli acquisti e dei relativi pagamenti.

art. 28 (Contributi per impianti)

comma 3. Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione dei finanziamenti, i beneficiari dovranno presentare i progetti esecutivi delle opere completi delle autorizzazioni di legge corredata di un cronoprogramma dei lavori e/o acquisti e dei rispettivi pagamenti.

art. 30 (Erogazioni)

comma 2. I contributi previsti per l'acquisto di attrezzature sono erogati a seguito di presentazione delle fatture relative alla spesa ammessa. E' ammesso peraltro, per particolari fabbisogni di cassa, che l'assessore al bilancio autorizzi l'erogazione di anticipazioni sino al 80% dell'importo previsto in bilancio, fermo restando che l'erogazione del saldo è accordata a seguito di presentazione delle fatture attestanti l'acquisto dei beni.

comma 3. I contributi relativi agli interventi sulle strutture sportive sono erogati secondo le seguenti modalità:

a) *acconti fino ad un massimo dell'80% del contributo concesso su presentazione di fabbisogni di cassa. La richiesta di fabbisogno deve essere comprovata da apposita documentazione consistente in fatture, note, parcelle ecc. pervenute e non ancora pagate o spese già pagate per le quali non è stato ancora richiesto il fabbisogno.*

b) *il saldo del 20% a presentazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori a firma di un tecnico abilitato, qualora dovuto, e/o della/delle fattura/e relativa/e alle opere eseguite.*

2. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 54, della L.R. 1/93 e s.m. (art. 79 T.U. DPRReg. 3/L 1.2.2005).

SINDACO:

vorrei informare che ci sono stati segnalati disservizi nella distribuzione dei notiziari. Il notiziario verrà consegnato a chi non l'ha ricevuto a seguito di ristampa di altre cento copie.

La seduta è chiusa alle ore 22.50

IL PRESIDENTE

f.to Alessandro Calliari

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Luciano Ferrari

O:\Floppy\VERBALI DI CONSIGLIO\ANNO 2016\verbale 21.6.2016 versione DA TERMINARE.doc

INTERROGAZIONE SULLA SISTEMAZIONE DEI MARCIAPIEDI LUNGO VIA A. DEGASPERI

La sistemazione dei marciapiedi di via A. Degasperi è una questione da tempo in primo piano, vista la situazione precaria in cui si trovano attualmente, con situazioni di pericolo per la sicurezza dei pedoni che vi transitano.

La precedente amministrazione aveva approvato un progetto di sistemazione dei marciapiedi, che prevedeva tra l'altro la messa in sicurezza dei ciclisti nell'attraversamento nord- sud del centro abitato, questione quest'ultima non più sostenuta dall'attuale maggioranza.

Da quanto ci risulta, con un contributo finanziario della Provincia Autonoma, è intenzione dell'amministrazione in carica di eseguire a breve i lavori di sistemazione dei marciapiedi di via Degasperi, su ambo i lati della strada.

C'è un aspetto molto evidente che deve essere affrontato nell'esecuzione dei suddetti lavori e riguarda il futuro dei circa cinquanta alberi di tiglio, che contornano i lati dei marciapiedi. Piante che in diversi casi con le loro radici hanno invaso la superficie dei marciapiedi ed in alcuni punti anche dei muri di confine.

A quanto ci è dato sapere l'amministrazione in carica avrebbe intenzione di tagliare tutti gli alberi su ambo i lati dell'intera via Degasperi e di eseguire il successivo ripristino con una consistente riduzione nel numero delle piante.

Questo intervento determinerebbe un impatto visivo e ambientale davvero notevole, noi pensiamo anche con un impoverimento della qualità ambientale in generale per tutto il Comune.

La precedente amministrazione aveva provveduto ad effettuare verifiche approfondite, con il supporto di tecnici del settore, per poter salvare il maggior numero di piante, senza con questo compromettere la sicurezza pedonale.

Tutto ciò premesso si chiede al Sindaco ed all'Assessore ai lavori pubblici

- Se sono previsti a breve i lavori di sistemazione dei marciapiedi di via A. Degasperi.
- Se corrisponde al vero che è intenzione dell'amministrazione tagliare tutti gli alberi ;
- Se corrisponde al vero che verrà ridotto il numero delle piante reimpiantate ed eventualmente in che misura.
- Nell'eventualità venissero fatti dei reimpianti, che tipo di piante sono previste?

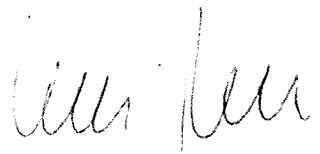
Si rimane attesa di risposta scritta nei termini previsti dal Regolamento.

Cordiali saluti.

Mezzolombardo, 13.06.2016

Partito Democratico del Trentino: Luigi Rossi

Uniti per Mezzolombardo: Danilo Viola





Comune di Mezzolombardo

Ufficio Segreteria

CORSO DEL POPOLO, 17 - 38017 MEZZOLOMBARDO (TN) - C.F. 80014070223 / P.IVA 00126190222
tel. 0461/608200 fax 0461 1860104

Mezzolombardo, 8.7.2016

prot.n. 684

Rif.n. 6046

Spett.le
PARTITO DEMOCRATICO

UNITI PER MEZZOLOMBARDO
via mail

OGGETTO: risposta interrogazione prot. n. 6046

Questa Amministrazione si è impegnata fin dal momento del proprio insediamento nel portare avanti le priorità inserite nel proprio programma di legislatura.

Tra queste sicuramente la più urgente era rappresentata dalla messa in sicurezza dei marciapiedi in via Degasperi che versano in una situazione di degrado e pericolosità evidente da parecchio tempo.

Tale considerazione è suffragata dalle continue richieste di risarcimento danni per infortuni causati ai cittadini.

Sulla scorta di quanto sopra, il sottoscritto ed il Vicesindaco hanno iniziato una serie di incontri in Provincia, con l'ass.re Gilmozzi, il Servizio Strade, il dirigente De Col, per spiegare le condizioni del manto di marciapiedi e richiedere l'aiuto per l'intervento in oggetto. Sono stati effettuati, a tal proposito, anche numerosi sopralluoghi con i tecnici della PAT per permettere loro di rendersi conto della situazione di emergenza in cui si trovano i nostri marciapiedi.

Ricordiamo che la proprietà dell'intero asse stradale, compresi i marciapiedi, è di proprietà della Provincia.

Questo modo di approcciarsi alla questione ha permesso al Comune di Mezzolombardo di riuscire a trovare un accordo, nonostante il periodo di ristrettezze economiche e calo delle risorse anche della PAT. Tale accordo prevede che la PAT intervenga con il finanziamento coprendo circa il 70% delle spese che ammonteranno a circa 700.000,00 €.

Tale risultato, considerato che siamo a poco più di un anno dal nostro insediamento, ci sembra importantissimo.

Chiaramente la priorità di mettere in sicurezza i marciapiedi per permettere il doveroso passaggio dei pedoni ci ha costretti a valutare la riduzione del numero delle piante che verranno

impiantate nel nuovo progetto. Infatti, come si potrà immaginare, se non venissero rimosse le piante esistenti, tra qualche anno ci ritroveremo le medesime problematiche causate dalle radici delle stesse e l'intervento di sistemazione dei marciapiedi non risulterebbe possibile.

La scelta del tipo di pianta che verrà piantata è in corso di definizione con il progettista.

Tutto ciò premesso si risponde di seguito ai quesiti dell'interrogazione:

- E' con grande soddisfazione che possiamo annunciare che probabilmente entro fine anno, inizieranno i lavori di sistemazione dell'asse viario e dei marciapiedi lungo via Degasperi; ad un anno dal nostro insediamento siamo riusciti a reperire il finanziamento necessario per tale urgente opera;
- Gli alberi lungo via Degasperi saranno tagliati e ne saranno ripiantate altre specie, in numero ridotto. E' in corso di definizione con il progettista la tipologia ed il numero di piante da inserire in progetto.

CG/pt



IL SINDACO
geom. Christian Girardi

COM.
12 LUG 2016	
Prot. N° 6836	US

Oggetto : interrogazione parcheggi via Morei.

Vogliamo far luce su alcune problematiche riguardanti il parcheggio in via Morei.

1. Il disco orario :

Poiché il disco orario è una rotazione nell'utilizzo dei parcheggi ed è un modo per garantire al maggior numero di persone di godere di spazi di sosta in aree a forte richiesta (es. zone ad alta densità commerciale o di servizi), ci sembra insolito l'uso del disco orario in tale parcheggio, vista l'assenza di attività commerciali o di servizi. Si vuole far notare anche che inizialmente il limite orario era per l'intera giornata dalle 08.00 alle 19.00, mentre ora è dalle 13.30 alle 19.00 dal Lunedì al Sabato, per un massimo di due ore, a dimostrazione del fatto che ci si è accorti dell'inutilità di tale limite. Praticamente non utilizzabile dai residenti, perché non si entra in un negozio per fare acquisti ma si rientra a casa magari per rimanerci, ma invece ci si deve ricordare di uscire prima delle due ore per girare il disco orario o come prevederebbe la legge per spostare il veicolo.

2. Vogliamo anche far notare che il parcheggio in questione è diviso in due aree, una a disposizione pubblica (in allegato delimitato con riga gialla) ed una assegnata ai privati (in allegato delimitato con riga rossa). La zona privata è composta da sedici parcheggi per autovetture e quattro dedicati ai caravan, caravan che per altro si legge nella delibera " con esclusione di camper e caravan ". Sin dalla loro costruzione ad oggi, i parcheggi affittati sono quattro, due per caravan e due per autovetture, il che vuol dire che fin dalla loro costruzione, sedici parcheggi sono sempre costantemente vuoti, dove invece potrebbero essere messi a disposizione dei cittadini. Basti pensare, solo come esempio, quando c'è qualche incontro o manifestazione a " Grazie alla vita ", gli automobilisti sono costretti a parcheggiare lungo la via, con un parcheggio deserto lì vicino.

Tutto ciò premesso si chiede alla giunta e al sindaco:

1. Se è possibile togliere definitivamente il limite orario nel parcheggio
2. Nel caso in cui si ritiene che ciò non sia possibile , se c'è la possibilità di consegnare almeno ai residenti nella zona Morei , un permesso da esporre per annullare il limite orario
3. Se c'è la possibilità di rendere a disposizione del pubblico i sedici parcheggi inutilizzati

Mezzolombardo, 10/07/2016

Partito Democratico del Trentino : Girardi Luca Rossi Luigi

Uniti per Mezzolombardo: Viola Danilo

Via Damiano Chiesa

Via del Morel

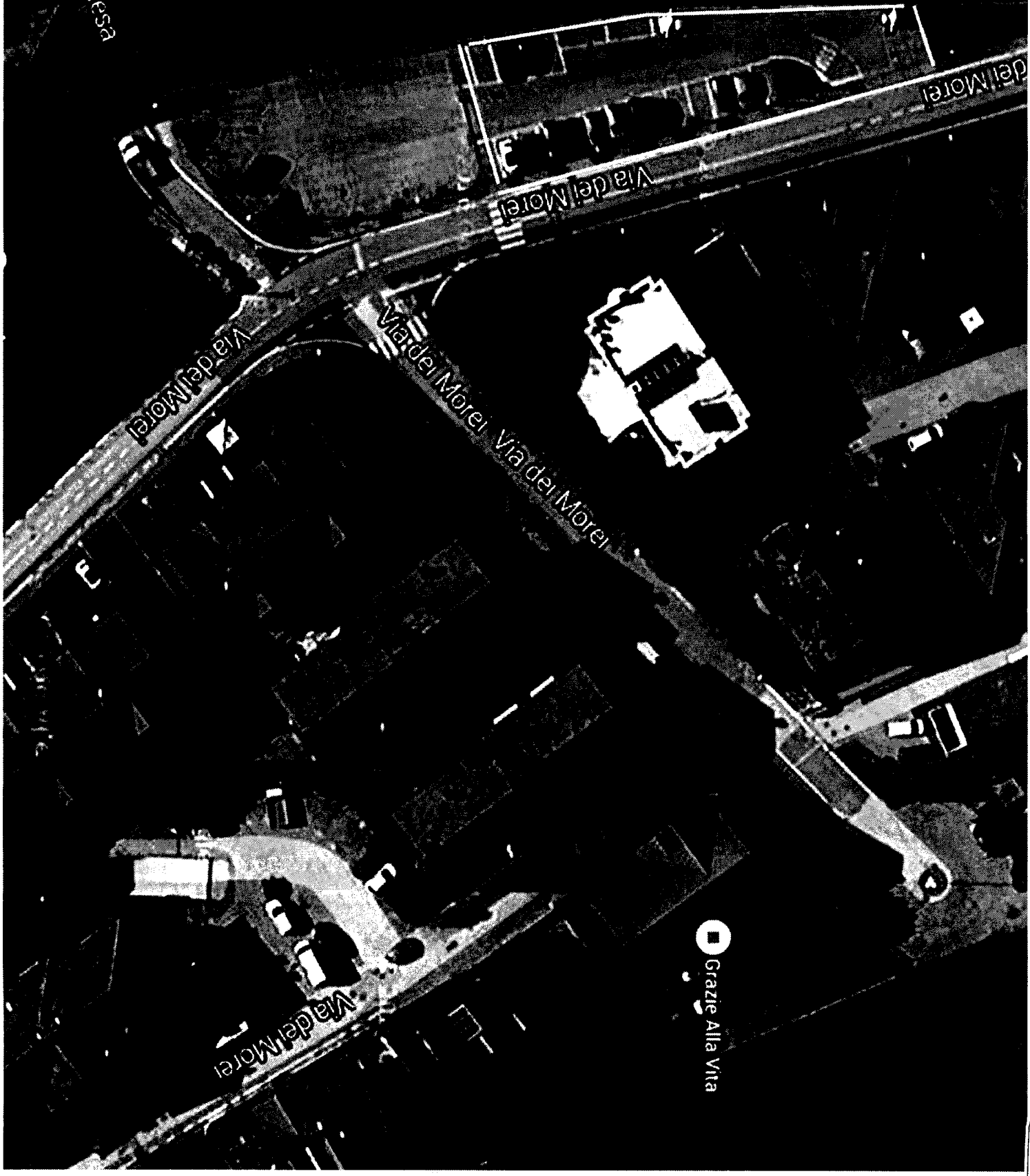
Via del Morel

Via del Morel

Via del Morel Via del Morel

Via del Morel

▣ Grazie Alla Vita



Allegato n°4



Comune di Mezzolombardo

Ufficio Segreteria

CORSO DEL POPOLO, 17 - 38017 MEZZOLOMBARDO (TN) - C.F. 80014070223 / P.IVA 00126190222
tel. 0461/608200 fax 0461 1860104



A dimostrazione dell'impegno nei confronti dell'Ambiente, il Comune di Mezzolombardo ha ottenuto la certificazione EMAS.

Mezzolombardo, 28.7.2016

prot.n. 7518

Rif. n. 6836

Spett.le
PARTITO DEMOCRATICO
UNITI PER MEZZOLOMBARDO
via mail

OGGETTO: Risposta ad interrogazione su problematiche riguardanti il parcheggio di via Morei.

In relazione all'interrogazione citata sopra, comunico quanto segue.

La problematica del parcheggio di via Morei è già stata sottoposta all'Amministrazione dagli utenti che avevano in concessione i parcheggi a pagamento.

A seguito degli incontri avuti con gli interessati dal sottoscritto, abbiamo chiesto informazioni al Comando di Polizia Locale circa i vincoli presenti nel parcheggio in oggetto.

Alla luce di quanto sopra l'intenzione condivisa è quella di eliminare i parcheggi a pagamento e metterli a disposizione della popolazione liberamente.

Per quanto riguarda il disco orario (due ore) per il momento lo stesso sarà mantenuto in quanto non ci sono segnalazioni di disservizi dello stesso.

Tutto ciò premesso si risponde ai quesiti:

1. non si ritiene possibile in quanto il limite di due ore presente in zona, appare per il momento congruo e non vi sono segnalazioni contrarie in tal senso;
2. non è intenzione dell'Amministrazione introdurre tale sistema nella zona;
3. sì, saranno messi a disposizione.

Cordiali saluti

CG/pt



IL SINDACO
geom. Christian Girardi

Oggetto : Interrogazione sulla legge provinciale n° 2 del 9 Marzo 2016

Con la legge n° 2 del 09 Marzo 2016, la Provincia Autonoma di Trento ha recepito una direttiva europea sugli appalti pubblici che disciplina in sostanza le procedure di appalto, concessione, servizi e forniture riguardanti i lavori pubblici.

In campagna elettorale il Sindaco si era espresso pubblicamente dichiarando che in caso di vittoria avrebbe deliberato un provvedimento per poter suddividere gli appalti dei lavori in più lotti, da poter assegnare alle imprese locali.

Erano evidentemente delle semplici promesse elettorale, poiché si scontravano con l'allora legge provinciale sugli appalti, che vietava la possibilità per un comune di dividere un appalto in più lotti.

Dal mese di marzo di quest'anno, quello che allora non era fattibile, adesso potrebbe essere attuato, grazie a questa nuova legge provinciale. Legge che peraltro adesso obbliga, con alcuni vincoli, a spacchettare grandi opere in lotti più piccoli, salvo giustificazione da parte dell'amministrazione.

Tutto ciò premesso si chiede alla giunta e al sindaco:

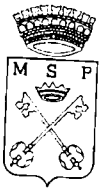
Se è intenzione della giunta e del sindaco usare appieno la possibilità di dividere appalti abitualmente concessi ad un'unica impresa, in appalti minori così da garantire lavoro alle imprese in loco.

Mezzolombardo, 06/09/2016

Partito Democratico del Trentino : Luigi Rossi e Luca Girardi



Uniti per Mezzolombardo: Danilo Viola



Comune di Mezzolombardo

Ufficio Segreteria

CORSO DEL POPOLO, 17 - 38017 MEZZOLOMBARDO (TN) - C.F. 80014070223 / P.IVA 00126190222
tel. 0461/608200 fax 0461 1860104

Mezzolombardo, 23.9.2016

prot.n. PL84

Rif.n. 8806

Spett.le
PARTITO DEMOCRATICO

UNITI PER MEZZOLOMBARDO
via mail

OGGETTO: risposta interrogazione prot. n. 8806

Premesso che:

- dal momento del proprio insediamento questa maggioranza si è adoperata, nei limiti e con i vincoli imposti dalla normativa vigente, per assegnare alle imprese locali gli appalti comunali;
- che nella precedente Legge NON era vietata la suddivisione in appalti che si poteva fare, e si potevano anche suddividere le opere in più fasi, quindi con appalti divisi (scorporo degli appalti). Da quanto scrivono gli interroganti capiamo che evidentemente non abbiano mai compreso ciò che si voleva proporre e che non conoscevano le opportunità che anche la vecchia normativa concedeva: ora si comprendono molte cose riguardo i sei anni in cui hanno amministrato.

Tutto ciò premesso:

ogni volta che ci sarà un'opera da realizzare verranno valutate tutte le opportunità offerte dalla vigente normativa e soprattutto si verificherà la possibilità di affidarle alle ditte locali.

Cordiali saluti.

CG/pt



IL SINDACO
geom. Christian Girardi

Allegato n. 7

CONTRORISPOSTA LEGGE PROVINCIALE SUGLI APPALTI

In campagna elettorale nella primavera del 2015, nel pubblico confronto tra i candidati, tenuto al teatro S. Pietro, sull'argomento degli appalti pubblici l'allora candidato sindaco Girardi aveva ribadito l'intenzione, se avesse vinto le elezioni, di adottare una specifica delibera comunale sulla falsa riga di quella allora operante nel comune di Cles e che avrebbe potuto permettere il frazionamento o cosiddetto "spezzatino" degli appalti, nell'intenzione condivisibile di dare più opportunità di lavoro alle imprese locali e senza dover ricorrere a gare d'appalto che coinvolgano imprese in un più ampio raggio. Così però di fatto si sarebbe aggirata la normativa vigente all'epoca che appunto prevedeva che *"Nessun progetto d'opera può essere frazionato per escluderlo dall'applicazione delle disposizioni della presente legge concernenti le modalità di affidamento. Se l'opera è divisa in lotti, ogni lotto deve essere funzionale."* (Art. 3 comma 3 della Legge provinciale n. 26 del 10 settembre 1993). Quindi solo per lavori di una certa fattispecie era possibile la suddivisione in lotti purché funzionali, ma nella stragrande maggioranza degli appalti si dovevano osservare le disposizioni che non ammettevano frazionamenti.

La dichiarazione era stata fatta davanti ai cittadini presenti al teatro ed era stata accompagnata dall'applauso dei sostenitori, a discapito degli altri due candidati sindaco che avevano invece affermato l'impossibilità di attuare un simile progetto nel rispetto della normativa vigente.

Vinte le elezioni poi nessuna delibera in merito è stata adottata dalla giunta e si è dovuto attendere il provvedimento provinciale del 9 marzo 2016 n. 2, che introduceva ampie e fattibili possibilità in tal senso.

La risposta data dal sindaco all'interrogazione non solo non ci soddisfa riguardo alle premesse, ma ancora una volta è intrisa di quella arroganza e quella supponenza che sembrano ormai contraddistinguere il modus operandi del primo cittadino nei confronti di chi non sta dalla sua parte.

Oltretutto il paradosso, se così si vuol chiamare, sta nel fatto che per quanto riguarda il merito della questione abbiamo tutte le ragioni e che ci vengono negate con delle semplici falsità.

Nelle premesse della risposta ci viene detto che anche prima della L.P. n. 2 del marzo scorso c'era la possibilità per le stazioni appaltanti, di procedere al frazionamento degli appalti a loro piacimento in modo da poter favorire le imprese locali. Domanda: ma allora perché ci si era allora posto il problema e perché si prometteva di adottare una specifica delibera comunale in materia, se ciò era già consentito dalla legge?

Domanda: perché mai se tutto ciò era già possibile nel maggio 2015 e cioè lo "spezzatino degli appalti pubblici", prima lo Stato e poi la P.A.T. hanno legiferato nella scorsa primavera, permettendo il frazionamento dei lavori?

Ma di tutto il testo della risposta all'interrogazione, quello che rimane più in evidenza sono le parole offensive nei nostri confronti e nei confronti della precedente amministrazione. Mentre è comprensibile che un consigliere di minoranza possa essere talvolta anche polemico nella propria attività politica, senza comunque essere mai offensivo, un sindaco proprio perché rappresenta tutti i cittadini e non solo una parte, dovrebbe saper accettare le critiche al suo operato con quella pacatezza e serenità propria di chi riveste il suo ruolo.

Così non è stato in questa risposta alla nostra interrogazione, così non è stato in altre occasioni analoghe.

Non è possibile per un sindaco rivolgersi a chi lo ha preceduto nell'amministrazione del comune con toni così offensivi come quelli scritti nella sua risposta.

Vorremmo un chiarimento anche da lei Presidente, vorremmo capire se tali comportamenti sono ammessi dal regolamento consiliare, perché se così fosse, ci sentiamo tutti legittimati a poter essere altrettanto arroganti e poco educati nei confronti dei nostri colleghi consiglieri, cosa che al Sindaco, magari, gli riuscirà anche in modo naturale, a noi invece ci richiede uno sforzo maggiore, ma impariamo presto.

Se invece il regolamento non permette tale comportamento, cosa che noi consideriamo incivile, chiediamo che lei Presidente intervenga di fronte a tali atteggiamenti.

Con l'occasione vogliamo ricordare che l'art. 38 del regolamento consiliare, esprime il diritto di apprezzare e criticare entro i limiti dell'educazione, della prudenza e del civile rispetto.

C'è scritto civile e non incivile.

Riteniamo che non possa essere più tollerato un simile linguaggio ed un atteggiamento di supponenza nei confronti di consiglieri comunali di minoranza e crediamo sia necessaria una nostra presa di posizione per sottolineare il nostro disagio ed il nostro disappunto per ciò che è accaduto.

Pertanto noi per quanto riguarda questo punto dell'ordine del giorno non rimarremo ad ascoltare la controreplica del sindaco ed abbandoniamo la seduta.



Mezzolombardo, 01 agosto 2016

Alla cortese attenzione
del Presidente del Consiglio del Comune di Mezzolombardo
signor Alessandro Calliari
Al signor Sindaco Christian Girardi
All'Assessore ai Lavori Pubblici Dottor Francesco Betalli

Mozione viabilità via Carlo Devigili, tratto di strada denominata "Ex Passet"

Oggetto: Viabilità nella zona interessata

Fatte le seguenti premesse:

Nel giugno del 2015, il nostro gruppo si fece promotore di un'interrogazione (protocollo 8364), che aveva come oggetto la viabilità in alcune particolari zone del paese e che il Sindaco nella risposta promise di iniziare a prendere in considerazione nei mesi successivi, in particolare nel momento di compilazione del primo bilancio di esercizio della nuova Amministrazione.

In particolare al punto 1) si parlava di via Damiano Chiesa nel tratto in cui incrociava via Devigili. Quest'ultima via è oggetto di lavori ancora in corso: con soddisfazione, constatiamo che il nostro auspicio contenuto nell'allora interrogazione, e cioè quello di vedere il tratto interessato da un unico senso di marcia, sia stato esaudito. La richiesta era anche di un marciapiede: al momento viene segnalata corsia per il passaggio pedonale, lo riteniamo sufficiente, magari se fosse possibile allargare il perimetro, sarebbe ancora meglio.

Al punto 3) si riteneva di suggerire una futura realizzazione di un marciapiede per consentire ai pedoni di raggiungere le attività di via Trento (e ora ce ne sono di nuove), oltrepassando le rotatorie davanti al supermercato Orvea e quella prossima alla Cantina.

Il punto 2) è quello che si attiene maggiormente alla mozione che si presenta

Nell'interrogazione, ponevamo l'attenzione su una serie di problematiche relative al tratto di strada che collega la via Devigili alla strada provinciale, in via Fiorini. Tale tratto, meglio conosciuto come "ex Passet", risulta alquanto trafficato, sia da parte dei residenti nelle varie palazzine interessate dalla lottizzazione Braide, sia da chi lo utilizza per bypassare la strada principale ed arrivare in paese.



Peraltro il manto stradale è alquanto dissestato: inoltre la presenza di un'isola ecologica e di veicoli costantemente parcheggiati nonostante un cartello posto all'inizio del tratto con divieto di sosta per le intere 24 ore, fa sì che questa strada, unitamente alla velocità che alcuni automobilisti pongono in essere nonostante un limite di 30 km orari, **sia ridotta nell'accessibilità e con presenza di possibili pericoli per passanti e residenti.**

Per quanto riguarda i parcheggi, naturalmente non abbiamo constatato se chi sosta lo fa per comodità o per mancanza di spazio, magari perché al momento dell'acquisto dell'appartamento in cui vive, i locali sotterranei erano esauriti e di proprietà di terzi.

Talvolta, soprattutto in abitazioni condominiali, si presentano situazioni di questo tipo con parcheggi in numero non idoneo alle effettive presenze negli alloggi; in questo modo, sempre talvolta, si presentano delle situazioni di disuguaglianza, magari con chi ristrutturando o sopraelevando delle abitazioni private è tenuto a riservare un apposito spazio non derogabile, pena il mancato rilascio delle licenze di costruzione.

Ritenendo in ogni caso queste tematiche strettamente tecniche, e pur comprendendo in un certo senso il comportamento non sempre virtuoso di alcuni, **dovuto a necessità per la pessima situazione esistente**, non possiamo tralasciare il fatto della presenza di un divieto ben preciso, che come gli altri presenti nel nostro comune va rispettato e fatto rispettare

Tutto ciò premesso ed evidenziato

si impegna

Il Sindaco e la Giunta Comunale:

- 1) **A presentare nei prossimi mesi un intervento per mettere in piena sicurezza il tratto di strada ("ex Passet") oggetto della mozione, nei termini che si riterranno più idonei, e che garantiscano in ogni caso i diritti e i doveri di passanti e residenti.**

Cordiali saluti

Il Consigliere Capo gruppo

Vedovelli Konrad

Si allega documentazione fotografica

LA CIVILTÀ DI UN PAESE E DI CHI LO AMMINISTRA, SI MANIFESTA ANCHE DA QUESTA SENSIBILITÀ

Con questa mozione si è voluto dar voce a chi, talvolta silenziosamente, vive questi disagi ogni giorno sulla propria pelle.

Tutto ciò premesso si impegna il sindaco e la giunta :

1. ad attuare un piano di eliminazione delle barriere architettoniche evitando quindi di creare difficoltà agli anziani e alle persone con disabilità motorie e sensoriali, sull'intera area comunale, dando priorità al centro paese dove è concentrata la maggior parte dei servizi
2. ad intervenire sulle anomalie segnalate negli allegati
3. ad attuare un piano di ridisegnamento delle strisce pedonali lontane dagli incroci, così da permettere la fermata di almeno una vettura che attende il passaggio dei pedoni sulle strisce
4. ad intervenire, se ciò fosse necessario, sull'assetto dell'intera carreggiata, per permettere il dimensionamento corretto dei marciapiedi, es: via Roma

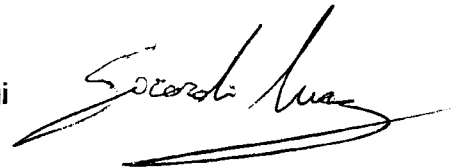
Mezzolombardo, 06/08/2016

Partito Democratico del Trentino :

Girardi Luca - Rossi Luigi

Uniti per Mezzolombardo:

Viola Danilo





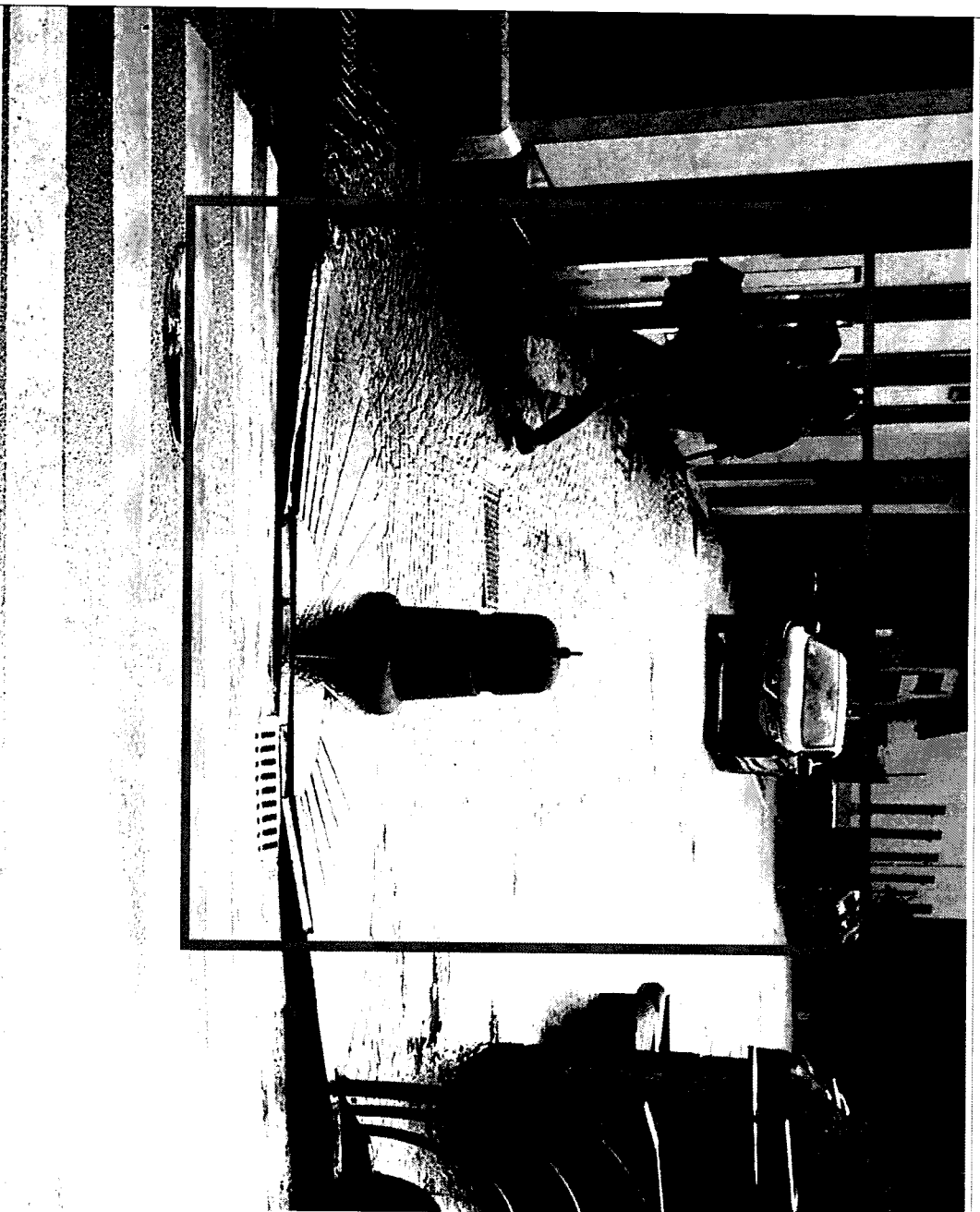
N° 1

UNO DEI POCCHI RACCORDI CHE RISPETTANO
LA PENDENZA VOLUTA DALLA NORMATIVA.
SE NON FOSSE PER L'ASFALTO CHE CREA UNO
SCALINO NEL SCENDERE DAL DISLIVELLO E LA
CANALETTA CHE E' INCLINATA VERSO L'INIZIO
DELLA PENDENZA.

N° 2

ATTRAVERSAMENTO PEDONALE VERSO
VETRINE FEDRIZZI SENZA ALCUN IN VITO
FRA CARREGGIATA E MARCIAPIEDE





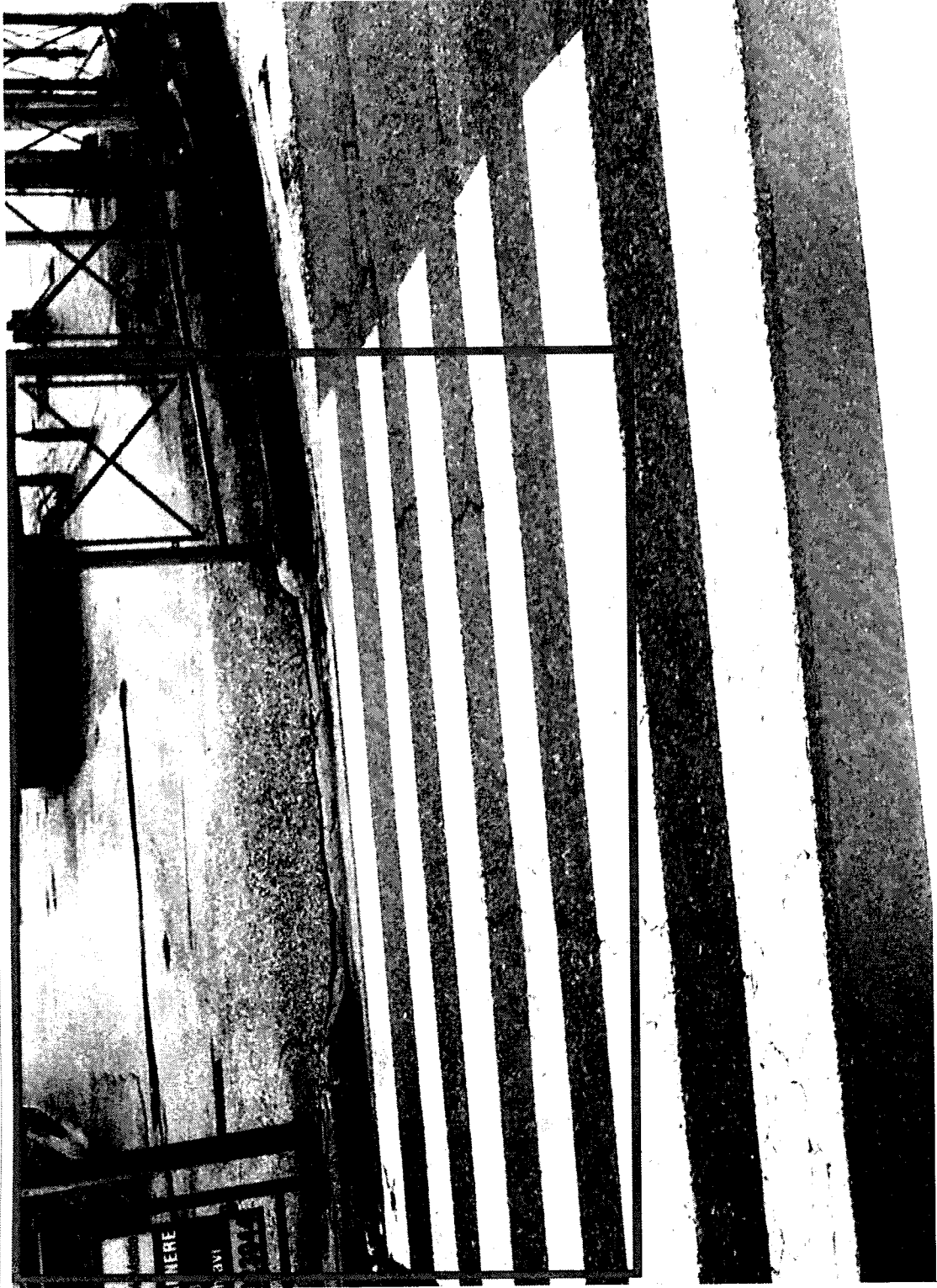
N° 3

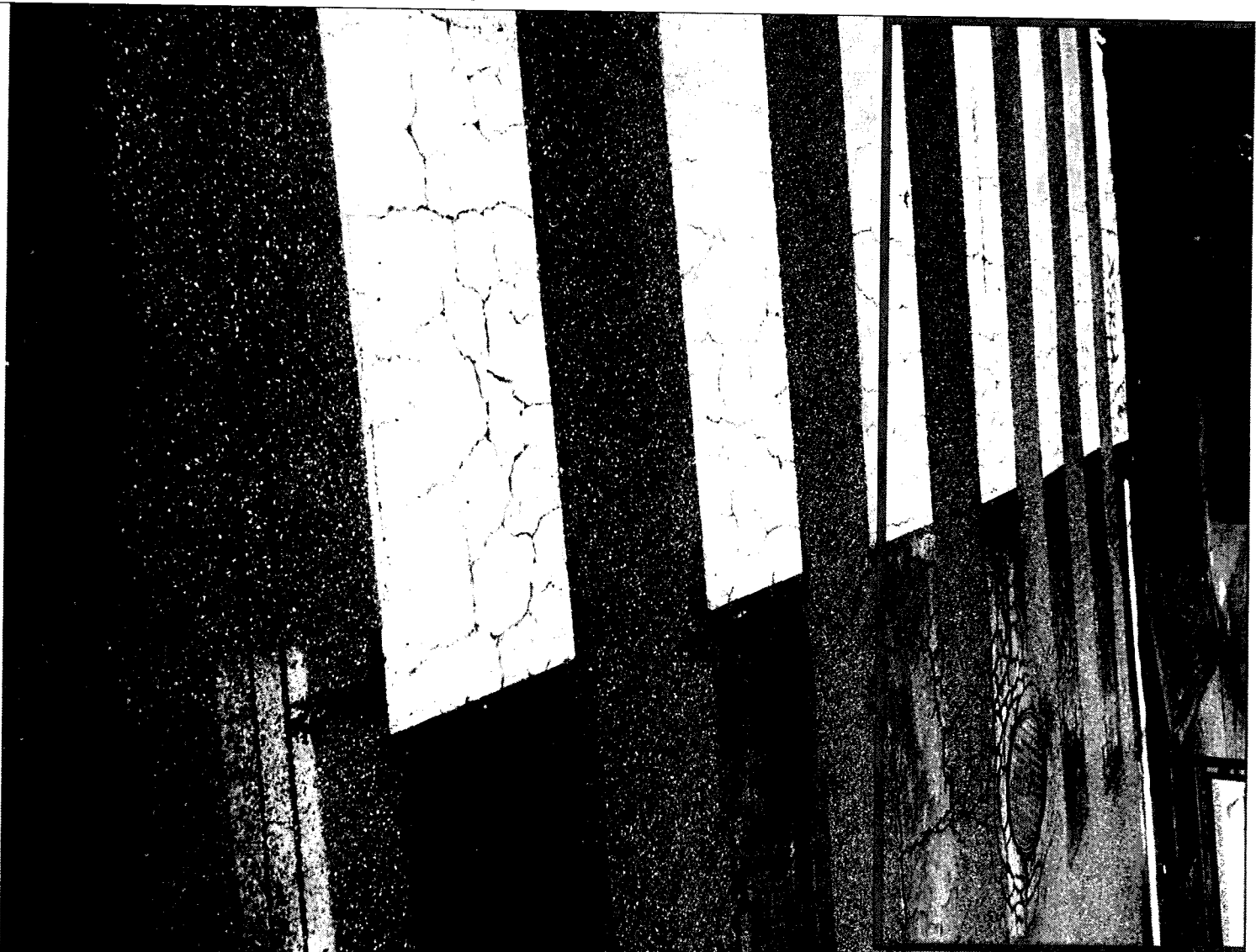
PENDENZA INFERIORE AL 15% COME DA
NORMATIVA MA CON 2 OSTACOLI:

- IL BIRILLO CENTRALE CHE OCCUPA
LO SPAZIO DI MANOVRA PER CHI USA
LA CARROZZELLA
- LA BOTOLA CHE CREA UN PERCORSO
INSTABILE PRIMA DELLA SALITA

N° 4

PENDENZA SUPERIORE AL 15 %
CON STRISCE PEDONALI
TROPPO VICINE ALL'INCROCIO
E IL PASSAGGIO NON E' LARGO
COME LE STRISCE



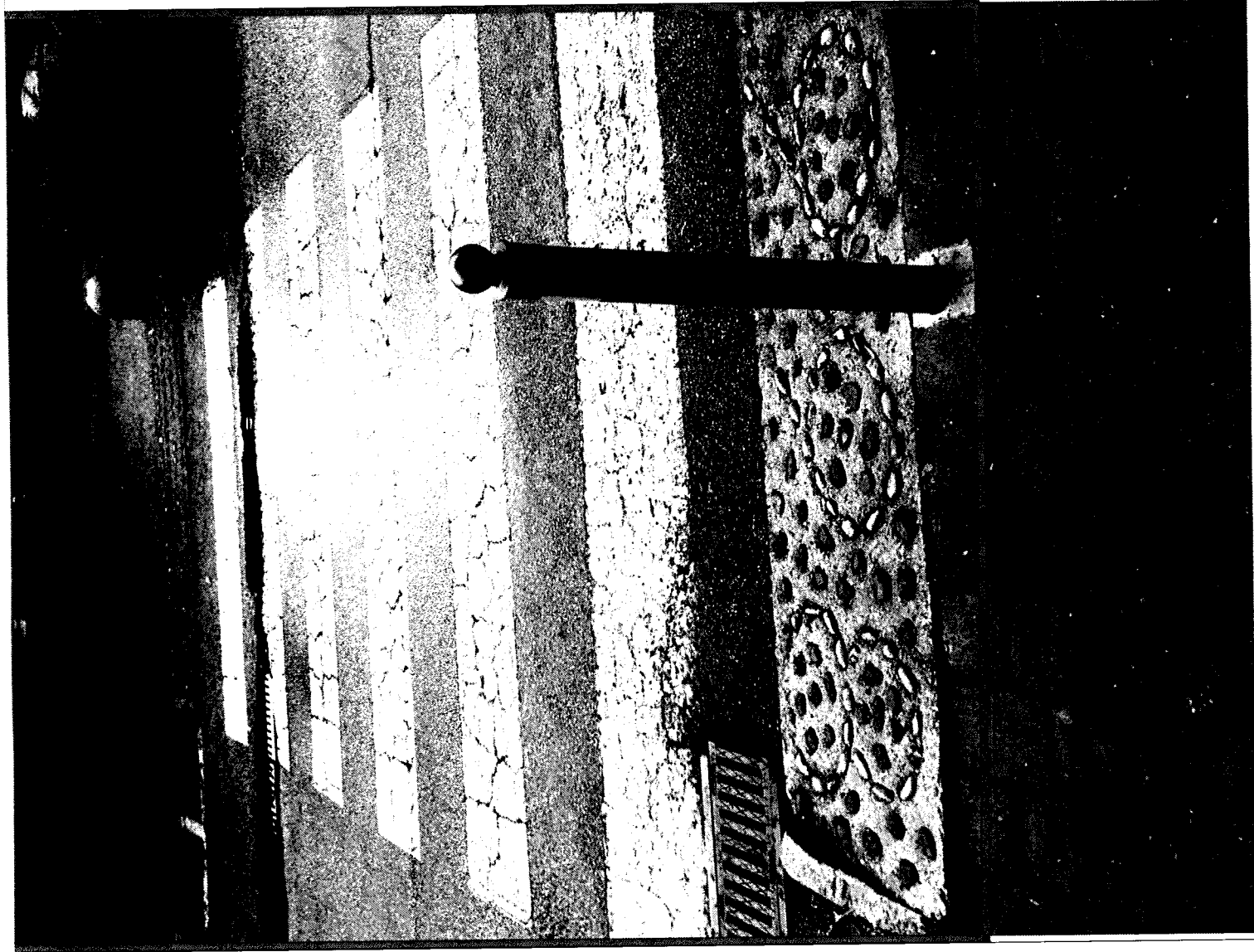


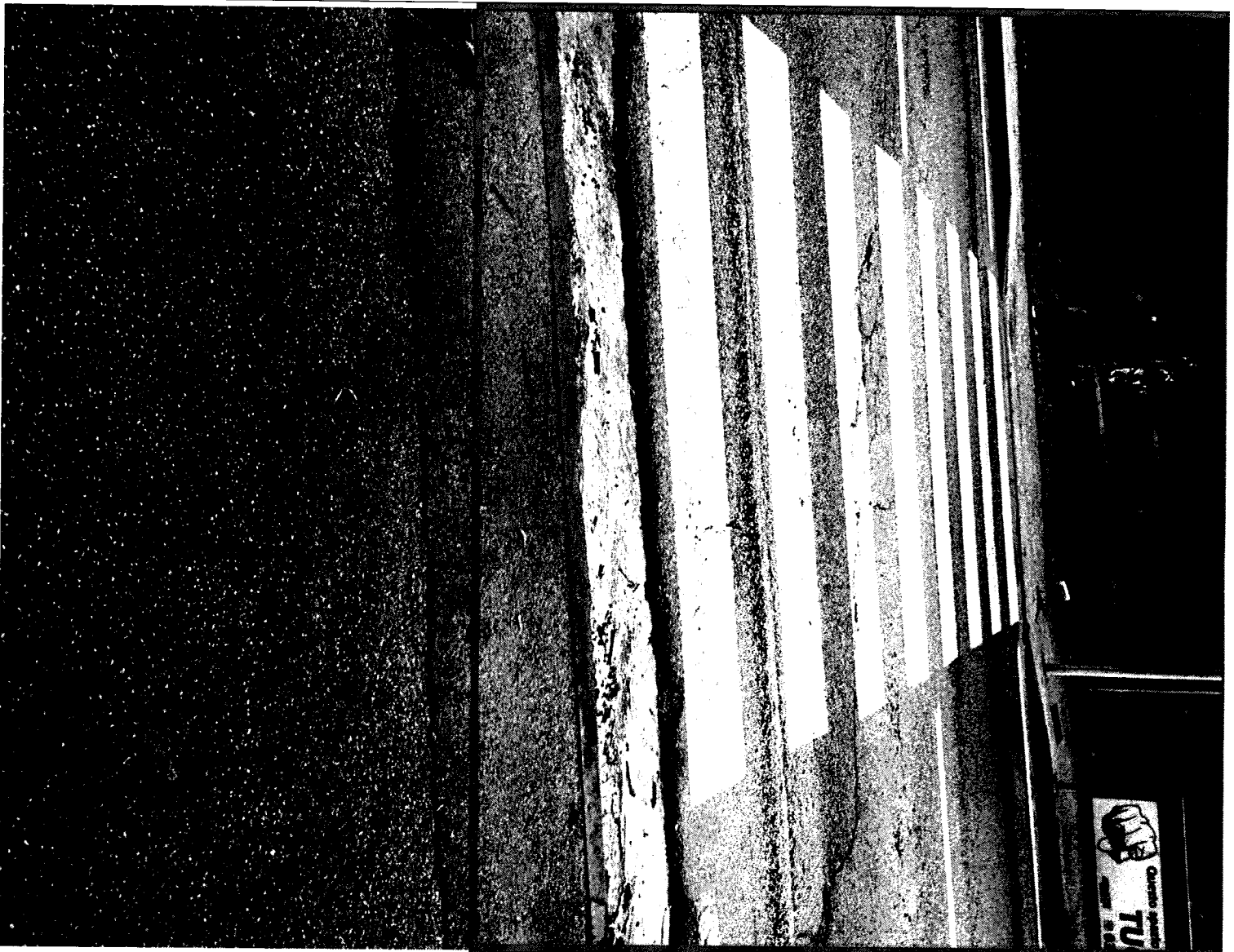
N° 5

LE STRISCE PEDONALI NON SONO IN LINEA CON
L'EFFETTIVO PASSAGGIO SUL MARCIAPIEDE
DOVUTO AL BEN FATTO SPOSTAMENTO DELLE
STRISCE ALLONTANANDOLE COSÌ
DALL'INCROCIO

N° 6

I 2 PALI SONO DI IMPICCIO PER IL DISABILE CHE
SI MUOVE IN CARROZZELLA E IL PAVIMENTO
ANTISTANTE I PALI NON E' QUELLO PIU'
INDICATO





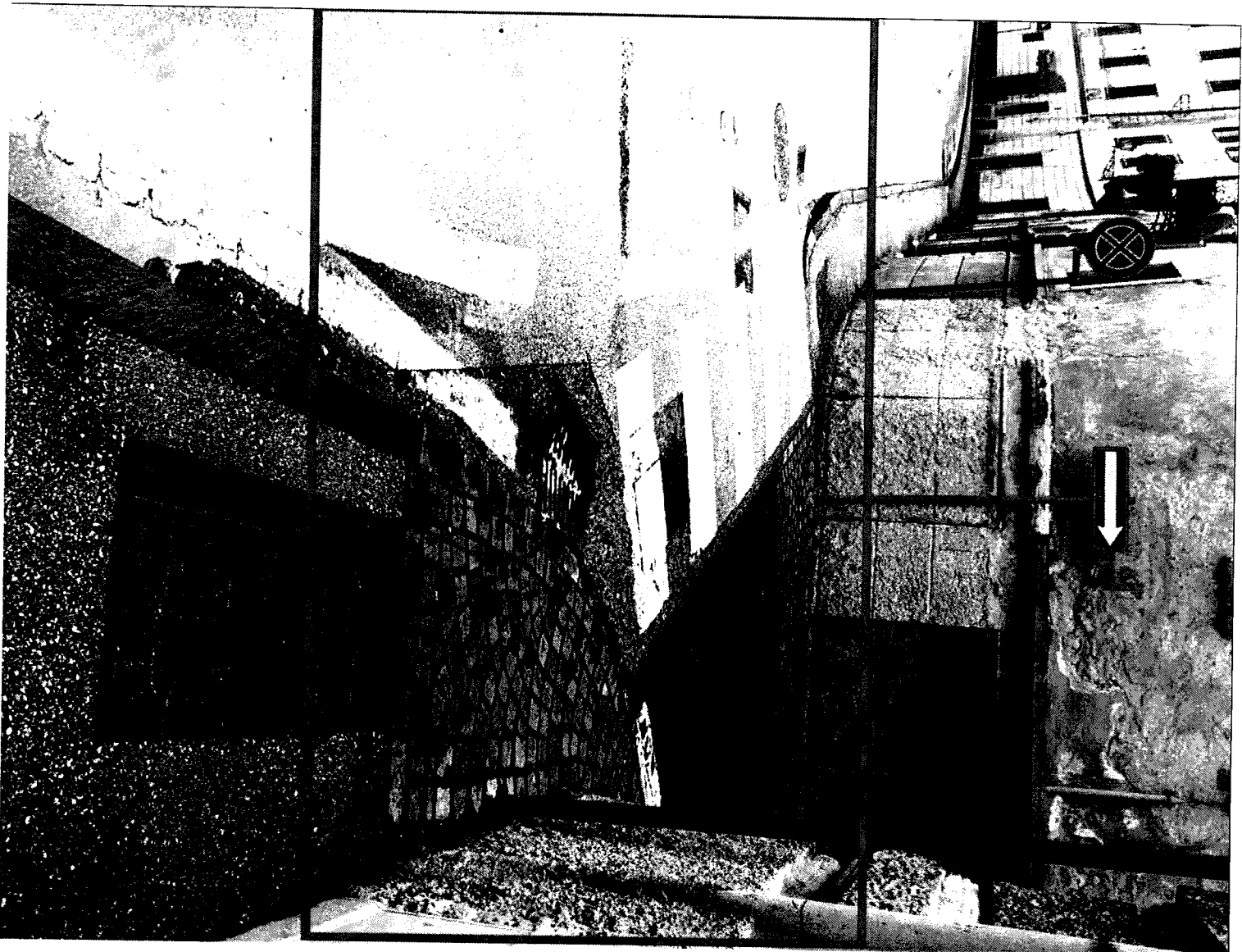
N° 7

ATTRAVERSAMENTO PEDONALE INCROCIO
AZIENDE AGRARIE, SI NOTA IMPERFEZIONI DI
RACCORDO TRA IL MANTO STRADALE DELLA
CARREGGIATA E IL MARCIAPIEDE E DALL'ALTRA
PARTE SAREBBE DA VERIFICARE LA POSIZIONE
DEL PALO DEL SEGNALE SE SIA IN POSIZIONE
CORRETTA

N° 8

ATTRAVERSAMENTO PEDONALE CON PENDENZA
SUPERIORE AL 15 % CON RISTAGNO D'ACQUA CHE
SI PROLUNGA ANCHE VERSO L'INCROCIO, CON
FIORIERE PRIVATE CHE OSTRUISCONO UNA
BUONA MANOVRA PER LE PERSONE IN
CARROZZELLA





N° 9

SI NOTA LA BOTOLA IN MEZZO AL PASSAGGIO
PEDONALE E QUNDI CREA UN PERCORSO
INSTABILE PER LE PERSONE CHE FANNO USO DI
CARROZZELLA

N° 10

LA PENDENZA IN SENSO LONGITUDINALE DEL
MARCIAPIEDE E' SUPERIORE ALL' 1 % AMMESSO E
QUINDI UN FORTE PERICOLO PER CHI CON LA
CARROZZELLA SALE SUL MARCIAPIEDE PER POI
STERZARE



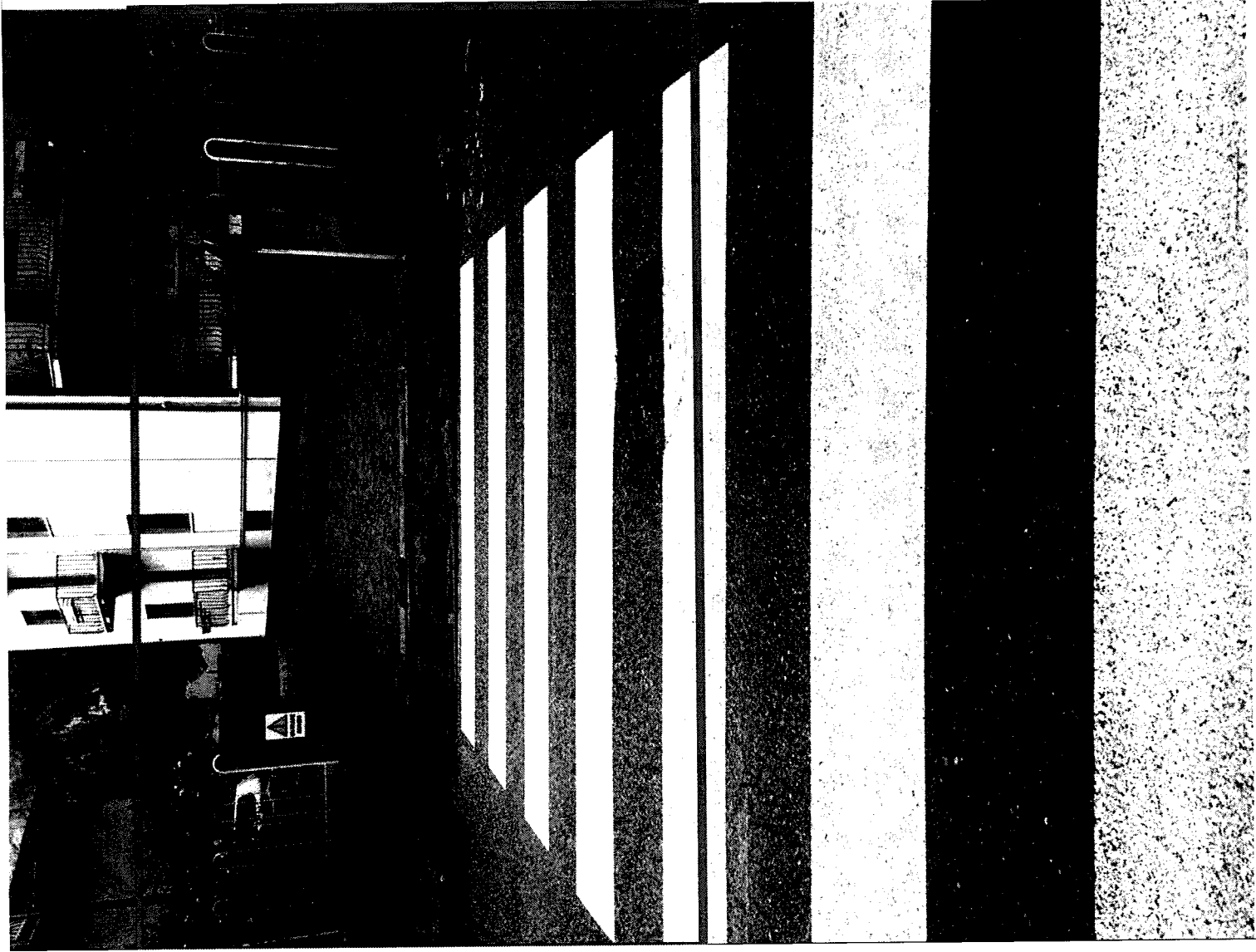


N° 11

INCROCIO BAR STELLA LE STRISCIE PEDONALI
SBATTONO CONTRO UNO SCALINO

N° 12

NEI PRESSI DEL CINEMA DI FRONTE EX POMPE
FUNEBRI SI CHIARAMENTE UN DISSESTO
DELL'ASFALTO SUL MARCIAPIEDE E UN
RACCORDO FRA CARREGGIATA NON DEI
MIGLIORI





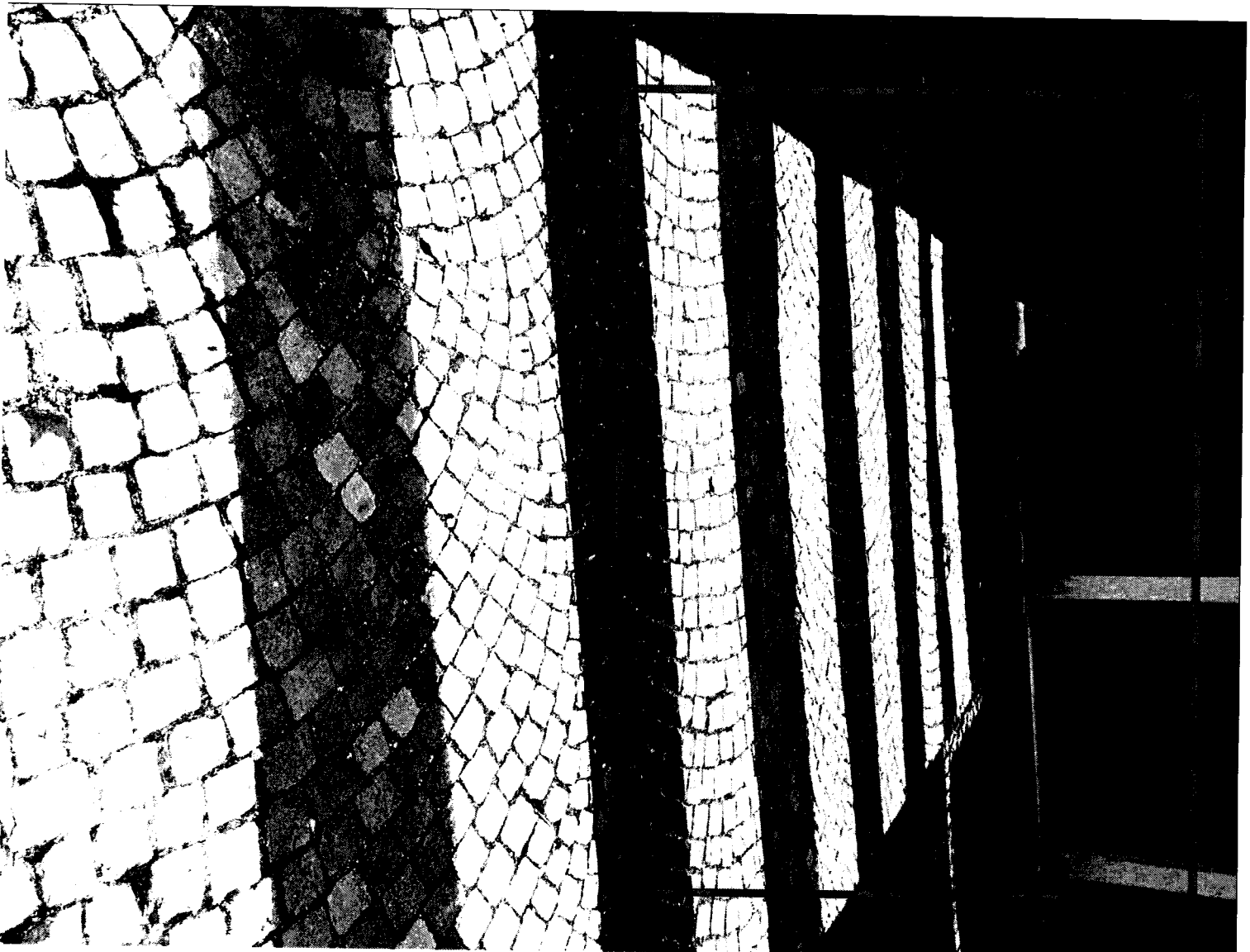
N° 13

FRONTE INGRESSO RICOVERO
DOVE C'E' UNA PROBABILITA'
MAGGIORE CHE ESCANO PER-
SONE IN CARROZZINA, ANCHE
QUALE STRISCE SBATTONO
CONTRO UNO SCALINO

N° 14

PASSAGGIO FRA AZIENDE
AGRARIE E PIZZERIA
DUOMO, A SX IL MARCIA-
PIEDE E' EVIDENTEMENTE
STRETTO, SOTTO MISURA
PER LA CIRCOLAZIONE IN
CARROZZELLA E A DX
TROPPO SCONNESSO





N° 15

FIANCO RISTORANTE ROMA, IL PASSAGGIO
PEDONALE NON PERMETTE ALLE PERSONE IN
CARROZZELLA DI SALIRE AGEVOLMENTE SUL
MARCIAPIEDE

N° 16

PERCORRENDO IN CARROZZELLA LE
STRISCE VERSO SX E VOLENDO
ANDARE VERSO LA CANONICA SI
INCONTRANO BEN 2 OSTACOLI





N° 17

MARCIAPIEDI TROPPO STRETTI

N° 18

MARCIAPIEDI TROPPO STRETTI E CON
PENDENZE TRASVERSALI NON A NORMA

